



Comune di Modena



L'immigrazione nella provincia di Modena

Osservatorio demografico e analisi dell'immigrazione nel Comune di Modena



Provincia di
Modena



Polizia di Stato
Questura di Modena



Prefettura di Modena



Direzione Regionale
Emilia Romagna
SEDE DI MODENA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Modena – Policlinico

Osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Modena

Comune di Modena

Assessorato alle Politiche Sociali
Assessorato alle Politiche Economiche

**L'immigrazione
nella provincia di Modena**

**Osservatorio demografico e analisi
dell'immigrazione nel Comune di Modena**

Giovanni Bigi e Giuliano Orlandi

Febbraio 2008

Osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Modena

Indice

Premessa	5
Cap 1 Introduzione	7
Cap.2 Sistema Informativo Statistico del Comune di Modena	8
2.1 Utilità del Sistema Informativo Statistico Comunale.....	8
2.2 Il Sistema Informativo Statistico Comunale di Modena e sue articolazioni...	8
2.3 L'Osservatorio Demografico.....	9
2.4 L'Osservatorio dell'Immigrazione.....	11
Cap.3 Popolazione residente nel Comune di Modena dal 1996 al 2006	12
3.1 Popolazione residente.....	12
3.2 Famiglie.....	17
3.3 Famiglie unipersonali.....	18
3.4 Coabitazioni.....	19
3.5 Dimensione media dei nuclei familiari ed età media del capofamiglia.....	21
3.6 Tipologie familiari.....	23
3.7 Alcuni indicatori familiari.....	25
Cap. 4 Le famiglie di soli stranieri	27
4.1 Famiglie per classi dimensionali.....	27
4.2 Tipologia familiare.....	28
4.3 Anno di immigrazione del capo famiglia.....	30
4.4 Le famiglie di soli stranieri per zona di origine del capofamiglia.....	32
4.5 La struttura delle famiglie per etnia.....	34
4.6 Le famiglie straniere con componenti in età scolare.....	36
4.7 La posizione lavorativa dei capofamiglia stranieri.....	37
4.8 Famiglie straniere per zone concentriche.....	39
Cap. 5 Lavoratori autonomi	43
Cap.6 Autovetture possedute dalle famiglie straniere	47
Cap. 7 Conclusioni	51

Premessa

L'esigenza di disporre in modo sistematico di informazioni utili per monitorare l'evoluzione socio-economica in atto, ha spinto, ormai da alcuni anni, il Comune di Modena a organizzare in modo sufficientemente organico il patrimonio informativo disponibile.

In questo contesto, per affrontare il tema dell'immigrazione, in particolare di quella straniera, si è iniziata una specifica collaborazione tra Prefettura, Provincia e Comune di Modena.

Ben presto, tuttavia, è apparso evidente che la complessità dei fenomeni da analizzare consigliava di allargare la collaborazione anche ad altre Istituzioni ed Enti. E' così che Comune e Provincia di Modena, Prefettura e Questura di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e INAIL, nel dicembre 2007, hanno formalizzato la collaborazione sottoscrivendo uno specifico Protocollo d'Intesa per la costruzione dell'Osservatorio dell'Immigrazione.

Il presente contributo "Osservatorio demografico e analisi dell'immigrazione nel Comune di Modena" evidenzia che importanti livelli di analisi sono possibili sin d'ora, avvalendosi delle risorse e del patrimonio informativo esistente. Lascia inoltre intravedere come livelli ancora più sofisticati di approfondimento potranno essere prodotti non appena si potrà condividere in modo più dettagliato le informazioni disponibili prodotte dai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa.

Dimostra infine che un intervento progettato e coordinato in modo adeguato, avendo come riferimento l'insieme complessivo della popolazione di un territorio, crea le condizioni di base per selezionare specifici sottoinsiemi - immigrati, anziani, persone in età scolare, ecc. - nei confronti dei quali individuare criticità, definire soluzioni e monitorare gli interventi programmati.

Modena, 21 febbraio 2008

Assessore alle Politiche Sociali
Francesca Maletti

Assessore alle Politiche Economiche
Stefano Prampolini

1. Introduzione

Nel secolo scorso il territorio modenese è stato coinvolto da rilevanti fenomeni migratori: nella prima metà del '900 ha alimentato una significativa emigrazione a scala europea e anche in altri Continenti, mentre, nella seconda metà del secolo, ha assistito ad una forte ondata immigratoria. All'immigrazione iniziale, quasi esclusivamente interna, si è progressivamente affiancata, negli ultimi anni, anche quella straniera che ha raggiunto livelli decisamente significativi.

Una conferma del dinamismo demografico di questo territorio si ottiene considerando il luogo di nascita dei residenti: oggi meno della metà di questi, il 47,9%, è nato nel Comune di Modena; la metà restante è nata negli altri Comuni della provincia (16%), al Sud (13,4%), in altre province italiane (11,6%) e in stati esteri (11%).

La nuova emergenza immigrazione è stata determinata anche dal fatto che in un periodo di tempo relativamente breve, un decennio, la quota di stranieri insediati sul territorio comunale è passata dal 3,1% ad oltre il 10%. All'aspetto quantitativo si è poi aggiunto anche quello rappresentato dall'elevato numero di nazionalità coinvolte che ha raggiunto il numero di 128.

Man mano che l'emergenza si trasformava in quotidianità, si è gradualmente compreso che una migliore definizione delle politiche e una più puntuale gestione delle stesse sarebbe stata facilitata dalla disponibilità di un adeguato quadro conoscitivo; che il fabbisogno informativo correlato si sarebbe potuto ottenere attraverso un'azione coordinata dei differenti soggetti attivi sul territorio e che la sistematizzazione dei flussi informativi avrebbe contribuito a costruire l'Osservatorio dell'Immigrazione.

In questo contesto il Comune e la Provincia di Modena hanno attivato, fin dal 2005, i primi contatti per affrontare congiuntamente l'analisi, non spot ma continuativa nel tempo, del fenomeno immigrazione. Ben presto, tuttavia, è apparso evidente che la complessità dei fenomeni da analizzare consigliava di allargare la collaborazione anche ad altre Istituzioni ed Enti. E' così che Comune e Provincia di Modena, Prefettura e Questura di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e INAIL, nel dicembre 2007, hanno formalizzato la collaborazione sottoscrivendo uno specifico Protocollo d'Intesa per la costruzione dell'Osservatorio dell'Immigrazione.

L'interesse reciproco trovava una sua giustificazione nella constatazione che l'istituzione da parte dell'Amministrazione provinciale dell'Osservatorio dell'Immigrazione avrebbe consentito, in prospettiva, al Comune capoluogo, dove risiede circa 1/3 del totale degli immigrati, di confrontarsi con le situazioni dei residenti negli altri Comuni della Provincia, mentre l'Osservatorio demografico, già attivato dal Comune di Modena, poteva anticipare possibili soluzioni riproponibili anche in altri territori provinciali. Tuttavia, più in generale, era la consapevolezza della necessità di fare interagire i patrimoni informativi specifici, così da rendere possibili visioni d'insieme più rappresentative della realtà, che sollecitava le Istituzioni a immaginare e sperimentare soluzioni innovative.

Nelle pagine che seguono si proporrà una sintetica descrizione del Sistema Informativo Statistico del Comune di Modena, successivamente si presenteranno alcune analisi prodotte così da esplicitare i livelli di approfondimento possibili, riproponibili, una volta definite le modalità di acquisizione dei dati anagrafici comunali da parte dell'Osservatorio provinciale, anche negli altri Comuni della Provincia.

2. Il Sistema Informativo Statistico del Comune di Modena

Di seguito si illustra brevemente l'utilità del Sistema informativo statistico, l'articolazione complessiva del sistema, le caratteristiche della sezione demografica, all'interno della quale si colloca l'Osservatorio dell'Immigrazione.

2.1 Utilità del Sistema Informativo Statistico Comunale

Agli Amministratori di una città, o più in generale di un territorio, è richiesto di governare, cioè di individuare le priorità, scegliere tra le differenti soluzioni possibili quelle che meglio si adattano alle situazioni reali, per poi verificare che le decisioni prese si trasformino in azioni concrete. E' pertanto essenziale che possano contare su una conoscenza non episodica del contesto generale di riferimento, in particolare della struttura produttiva, della popolazione, della mobilità, dell'ambiente, ecc..

Il patrimonio informativo di tipo socio-economico necessario che consente di adempiere a tale responsabilità è relativamente contenuto, riconducibile ad un ridotto numero di variabili elementari essenziali, aggiornate periodicamente. L'informazione necessaria non solo è relativamente contenuta, ma, a ben vedere, è anche presente sul territorio; infatti, a livello locale, la quantità di informazione statistica prodotta è rilevante, in quanto numerose Amministrazioni producono autonomamente i dati necessari per il perseguimento dei propri fini specifici. Ricordiamo quelle più direttamente coinvolte: Istat, Az.USL, Prefettura, Questura, INAIL, INPS, Ufficio delle Entrate, Pubblico Registro Automobilistico, Centri per l'impiego, ecc..

La constatazione che tali soggetti produttori di informazioni statistiche operano anche a scala comunale, per indagare, sia pure da angoli visuali non completamente sovrapponibili, le medesime entità socio-economiche, lascia intravedere la possibilità di instaurare, tra gli stessi, una concreta collaborazione che potrebbe condurre, in prospettiva, ad una progressiva integrazione delle fonti.

Al riguardo, si ritiene opportuno segnalare che un simile approccio cooperativo, che si fa carico di prevedere un utilizzo plurimo delle informazioni disponibili, può contribuire a contenere a livelli accettabili i costi di produzione delle stesse, ad assicurare il rispetto dei tempi e a rendere così realmente sostenibile il Sistema. Un altro vantaggio, non meno importante, è che il linguaggio condiviso, determinato dall'integrazione delle fonti, consente di impostare il confronto prevalentemente sulla soluzione dei problemi individuati.

2.2 Il Sistema Informativo Statistico Comunale di Modena e sue articolazioni

Coerentemente con le considerazioni suddette si è ritenuto opportuno avviare la razionalizzazione della produzione e della fruizione dell'informazione statistica comunque disponibile a scala comunale, e ciò ha contribuito a definire gradualmente il disegno del Sistema Informativo Statistico Comunale di Modena.

Si tratta di un Sistema concepito per favorire una maggiore interazione sia tra i differenti settori comunali che con le altre Amministrazioni. Concettualmente può rappresentare l'ambito nel quale le informazioni individuali di origine comunale, possono confrontarsi con quelle degli altri produttori operanti sul territorio, e diventare anche il luogo dal quale le informazioni possono essere trasferite, con prestabiliti livelli di dettaglio, agli Enti sovraordinati.

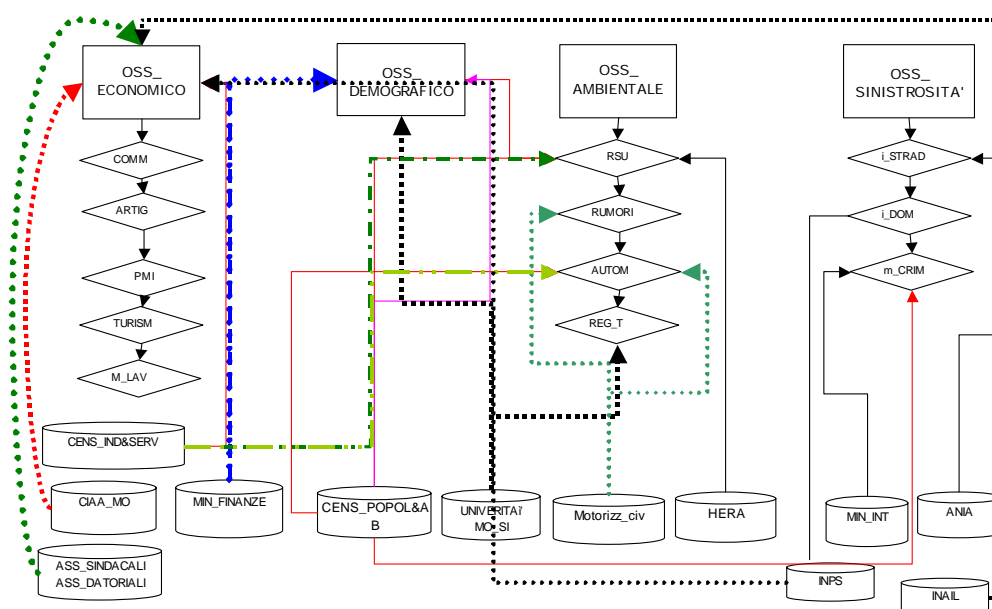
Sono state assunte alcune decisioni importanti in ordine al dettaglio informativo richiesto e alle modalità di restituzione dei dati. Si è convenuto assumere come unità elementari di studio le singole persone e imprese modenesi, così da rendere possibile un'analisi intersettoriale e si è stabilito che il ricorso ai dati individuali era funzionale

unicamente ad aumentare la potenza di analisi, così da ottenere raggruppamenti omogenei da restituire soltanto in forma aggregata.

Sulla base delle premesse fin qui illustrate, si è avviata la progettazione e la prima implementazione del Sistema informativo statistico comunale che, per sinteticità di illustrazione, si presenta articolato nelle sezioni demografica, economica, ambientale, della sinistrosità.

Il diagramma a blocchi evidenzia il disegno complessivo del Sistema, le più significative articolazioni interne al singolo settore, le principali basi di dati con le quali ogni comparto entra in contatto e come il patrimonio informativo di ciascuna possa essere condiviso tra più settori. E' così che, ad esempio, l'Osservatorio Economico si suddivide nei comparti commercio, artigianato, turismo, osservatorio prezzi, ecc. e si rapporta con le basi dati Censimento industria, Camera di Commercio, INPS, INAIL, Ufficio delle Entrate, Centri per l'impiego, ecc.; molte di queste basi di dati possono essere utilizzate anche nell'osservatorio demografico e in quello ambientale.

Fig. 1 – Schema del Sistema Informativo Statistico Comunale



2.3 L'Osservatorio Demografico

Lo sviluppo economico, generatore di un'offerta di lavoro superiore alla domanda autoctona, e l'incapacità strutturale della popolazione residente di assicurare un ricambio generazionale soddisfacente, rappresentano certamente alcune delle principali problematiche del nostro territorio.

Per rispondere a questa complessa domanda informativa, permettere di analizzare adeguatamente e in modo sistematico tali fenomeni, che possono essere intesi come emergenze demografiche, è stato attivato l'Osservatorio demografico.

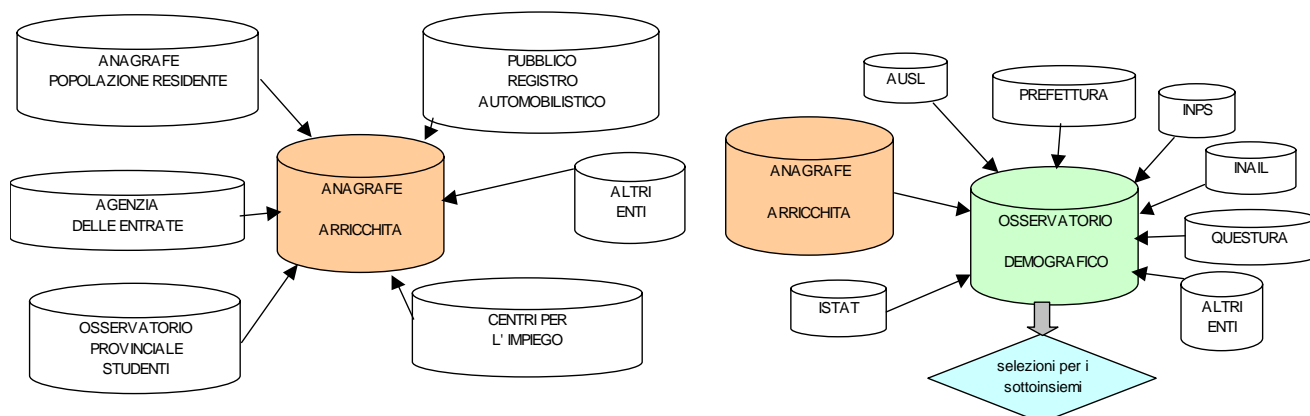
Osservatorio che si rivela funzionale alla definizione e al monitoraggio delle politiche, generali e specifiche.

L'utilizzo congiunto dei dati anagrafici e di stato civile - genere, data di nascita, nazionalità, rapporto di parentela, ecc. - crea le condizioni per analizzare soddisfacentemente la dinamica dei fenomeni in atto: lo stato della popolazione, le variazioni intervenute e le possibili evoluzioni. Mentre livelli di approfondimento ancora più completi si ottengono utilizzando informazioni relative a titolo di studio, tipo di attività svolta e reddito familiare, tipo di abitazione disponibile, ecc.. Si tratta, nel caso di questi ultimi, di dati di diversa provenienza - Istat, Ufficio delle Entrate, Provincia di Modena, ecc. - di cui l'Amministrazione comunale ha la disponibilità e che si ritiene conveniente utilizzare per accrescere l'informazione disponibile per ogni individuo.

Così, sistematizzando raccolta e validazione di tali informazioni, con cadenza tendenzialmente annuale, si genera e si aggiorna la cosiddetta anagrafe arricchita (fig. 2), che costituisce lo strumento di base per migliorare la comprensione delle dinamiche della popolazione.

Fin qui si è parlato di dati riferiti all'universo della popolazione e di arricchimento del set informativo riferito al singolo individuo; tuttavia vale la pena considerare che, sia pure con i limiti impliciti derivanti dalle numerosità campionarie in gioco, per un arricchimento del contesto, numerose informazioni sono derivabili da indagini campionarie sviluppate a scala comunale e sovracomunale.

Fig. 2 - Arricchimento statistico dei dati anagrafici e loro utilizzo multiplo.



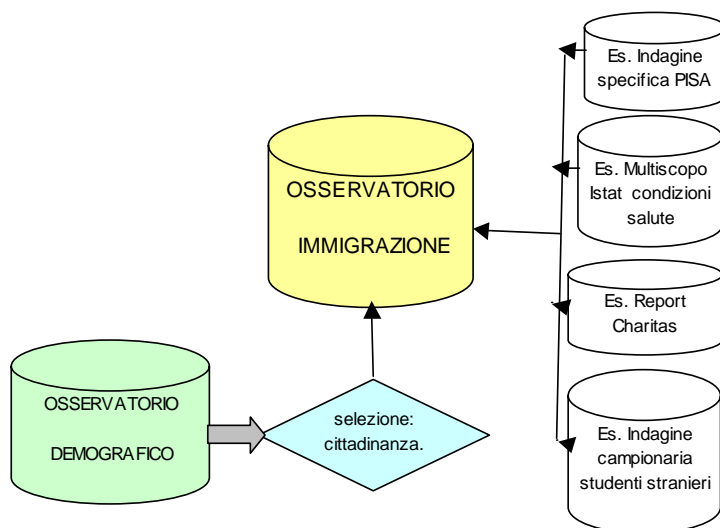
Inoltre, in funzione del criterio di selezione adottato - tipologia della famiglia, cittadinanza, età, ecc. -, si originano specifici sottoinsiemi - quello delle famiglie, degli immigrati, della popolazione anziana, ecc.. - per i quali individuare le possibili criticità, definire gli interventi e monitorare i risultati attesi (fig. 2).

L'Osservatorio rappresenta uno strumento pensato per durare nel tempo, per affrontare le numerose tematiche connesse con le singole persona o famiglie e per monitorarne l'evoluzione. Questi da bambini diventano prima adulti e poi anziani; da immigrati cittadini che, integrandosi, esprimono nuovi bisogni: non più solo come immigrato ma anche come genitore, anziano, ecc..

2.4 L'Osservatorio dell'Immigrazione

Come visto in precedenza, l'Osservatorio dell'Immigrazione rappresenta un particolare sottoinsieme dell'Osservatorio Demografico, definito utilizzando come criterio di selezione la cittadinanza.

Fig. 3 - Osservatorio dell'immigrazione



La disponibilità dei dati individuali consente di realizzare oltre alle analisi di carattere monotematico anche approfondimenti con l'utilizzo congiunto di differenti variabili e ciò permette molteplicità di analisi.

Di seguito si presentano per le famiglie degli immigrati stranieri alcuni esempi di elaborazioni realizzate utilizzando sostanzialmente i dati anagrafici integrati con informazioni provenienti da: Agenzia delle Entrate, Centri per l'Impiego, Istat, PRA, ecc. Le analisi prodotte consentono di comprendere meglio il fenomeno dell'immigrazione e, entrando sempre più nel dettaglio, contribuiscono a definire le politiche utili per la soluzione dei problemi che emergono a scala comunale, oltre che, con differenti livelli di lettura, anche alle scale territoriali sovraordinate.

Anche nel caso in questione vale la pena di utilizzare, quanto meno per la definizione di uno scenario di riferimento meglio interpretabile, le informazioni derivanti da specifiche ricerche, anche di natura campionaria, realizzate per ambiti comunali e sovracomunali. Evidentemente le informazioni ricavabili risultano molto differenti a seconda che si faccia riferimento ad un campione su base provinciale, come è il caso della indagine campionaria sulle prospettive degli studenti stranieri, o su base regionale come la Multiscopo Istat sulle condizioni di salute della popolazione.

3. Popolazione residente nel Comune di Modena dal 1996 al 2006

Conclusa la presentazione del Sistema informativo statistico comunale, si propone ora una serie di elaborazioni realizzate sulle famiglie, italiane e straniere, residenti nel comune di Modena nell'ultimo decennio, ritenendo infatti utile, per una migliore comprensione del fenomeno immigrazione, un confronto che evidenzi le peculiarità dei sottoinsiemi considerati

Per comodità di esposizione, l'analisi tipologica e gli indicatori famigliari sono presentati con riferimento a fine 2006.

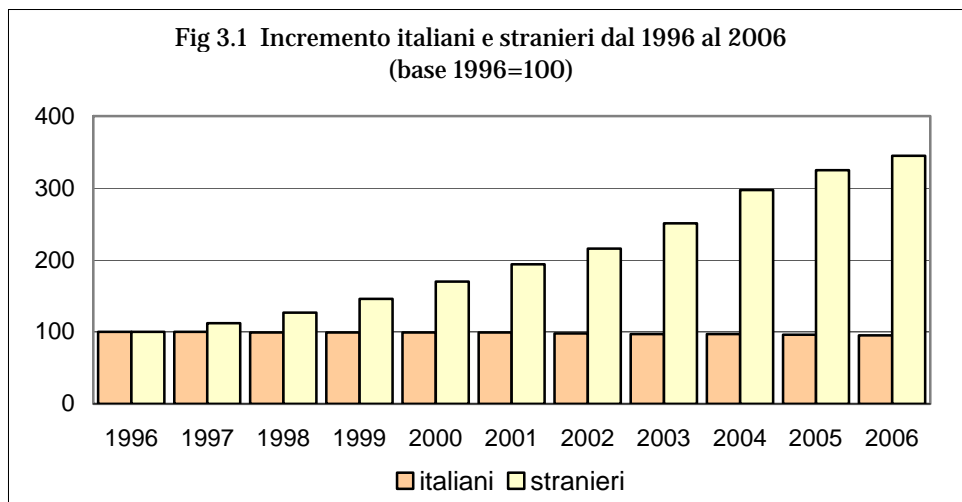
3.1 Popolazione residente

Al 31 dicembre 2006 risiedevano a Modena 180.080 persone, 18.710 di queste erano straniere, il 10,4% della popolazione residente (tab.3.1a).

Nel periodo 1996-2006 la popolazione modenese è passata da 175.124 unità a 180.080, con una crescita del 3,2%. Un'analisi più attenta mostra che questo leggero aumento è dovuto a due movimenti di segno opposto: la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di 8.333 unità, mentre quella straniera è più che triplicata con un aumento di 13.289 unità (Fig. 3.1). E' rilevante la variazione del peso percentuale di quest'ultima che è passata dal 3,1% del 1996 al 10,4% del 2006 (tab. 3.1°).

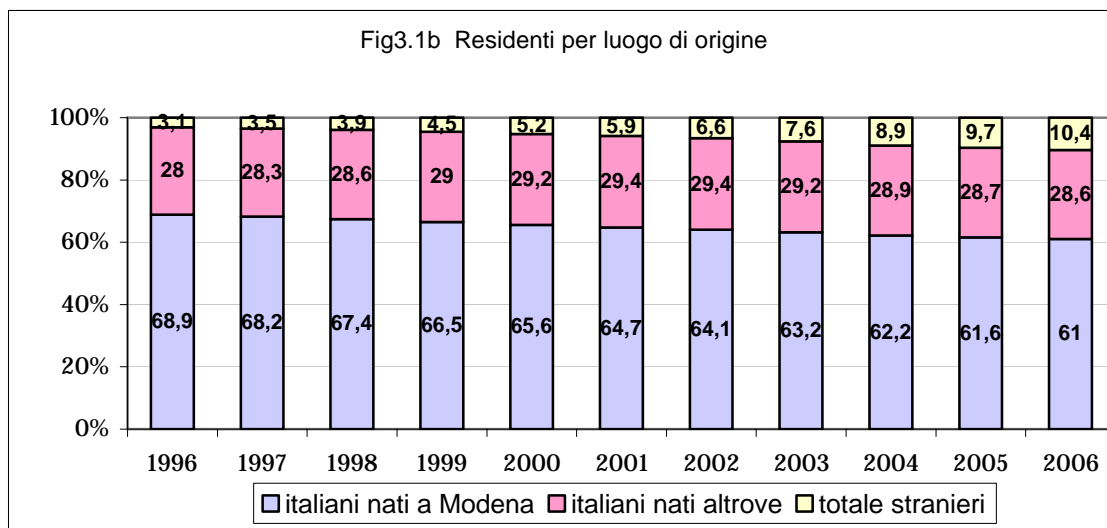
Tab.3.1a Residenti italiani e stranieri al 31 dicembre degli anni indicati

Popolazione residente al 31/12 del	cittadinanza			% di stranieri
	italiana	straniera	TOTALE	
1996	169703	5421	175124	3,1
1997	168960	6053	175013	3,5
1998	168609	6876	175485	3,9
1999	168122	7900	176022	4,5
2000	167746	9219	176965	5,2
2001	167504	10509	178013	5,9
2002	166577	11734	178311	6,6
2003	165274	13600	178874	7,6
2004	164.020	16090	180110	8,9
2005	162882	17593	180475	9,7
2006	161370	18710	180080	10,4



L'immigrazione, ed in particolare quella straniera, ha apportato importanti variazioni nella popolazione modenese. Questa infatti è ringiovanita, sono aumentate le nascite ed i matrimoni misti ed è mutata la composizione per sesso ed età.

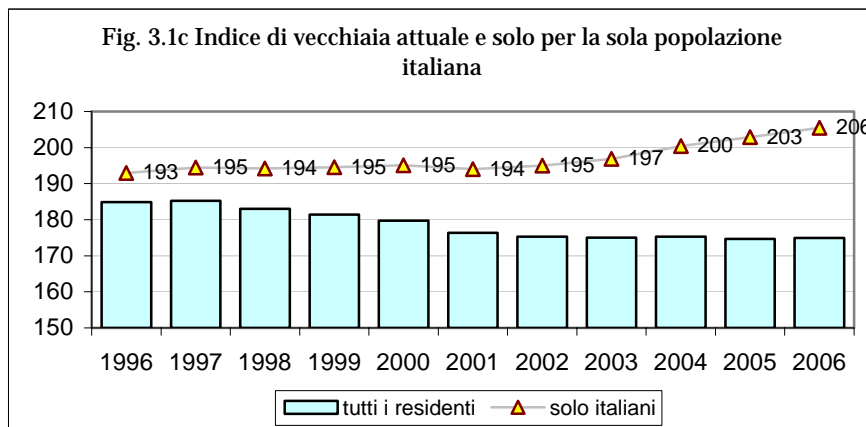
I residenti, nativi della provincia di Modena, di cittadinanza italiana, nel periodo 1996-2006, si riducono passando dal 68,9% al 61%, con una compensazione dovuta all'aumento di stranieri, considerato che i residenti nati in altre province italiane mantengono la quota del 28%, mentre la compensazione (fig. 3.1b).



Il ringiovanimento della popolazione è confermato dall'indice di vecchiaia, che rappresenta la proporzione di residenti di 65 anni e più ogni 100 ragazzi con meno di 15 anni e che è passato dal valore di 184,9 del 1996 a quello di 174,9 del 2006, con un calo di circa 10 anziani ogni cento giovani.

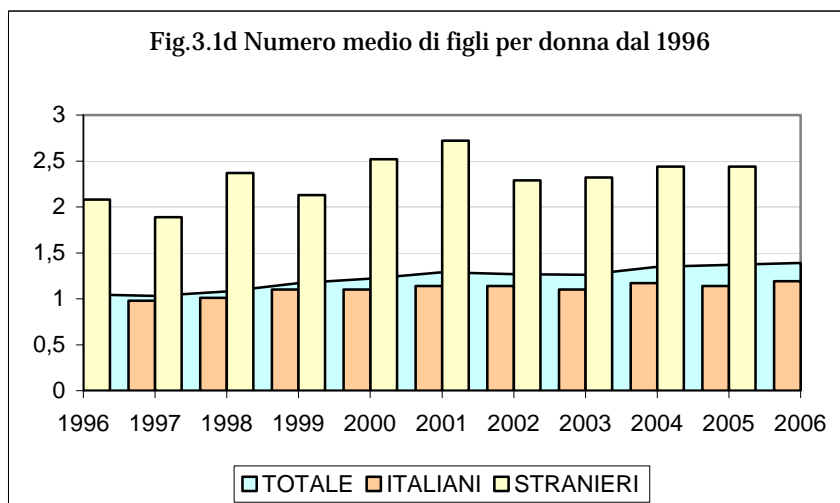
Considerando la sola popolazione di cittadinanza italiana, nello stesso periodo, il valore aumenta passando dal valore di 193 del 1996 a quello di 205,5 del 2006 con un

aumento di quasi 14 anziani ogni cento giovani, ed un considerevole invecchiamento di questa popolazione (fig. 3.1c).

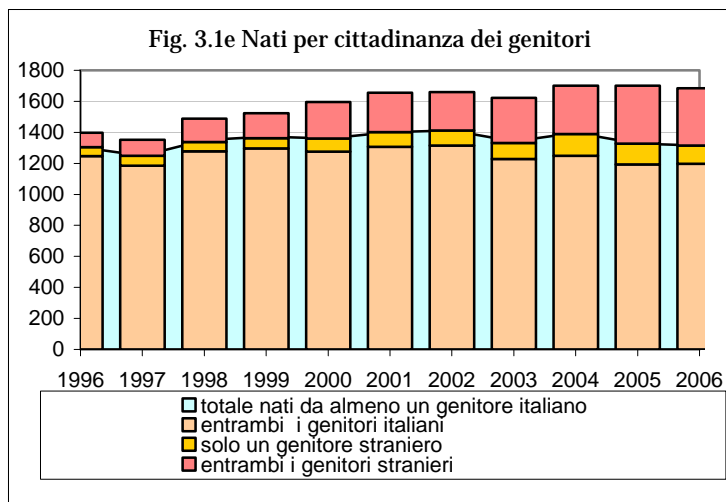


Il tasso di fecondità totale indica il numero medio di figli per donne tra i 15 ed i 49 anni e consente di valutare il livello di riproducibilità della popolazione attuale per effetto delle sole nascite: un valore pari a 2 indicherebbe una perfetta riproducibilità della popolazione, un valore pari ad 1 il suo dimezzamento

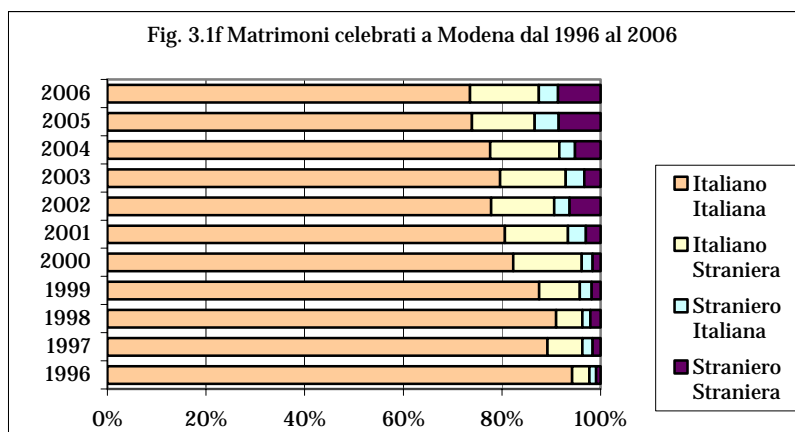
Questo valore ha raggiunto, nel 2006, 1,39 nati per ogni donna con una crescita del 32% rispetto al 1996, anno in cui rasentava l'unità (1,05). Analizzandolo nel 2006, per le sole donne di cittadinanza italiana, questo tasso è pari a 1,19, mentre per le straniere è di 2,26 (fig. 3.1d).



La figura seguente (Fig. 3.1e) mostra come l'aumento del numero assoluto dei nati è dovuto in massima parte alla crescita dei bambini nati da genitori entrambi stranieri. Si riduce il numero di bambini con entrambi i genitori italiani (erano 1247 nel 1996 e sono 1198 nel 2006) e resta pressoché costante, assestandosi a poco più di 1300 unità, il numero di bambini con almeno un genitore italiano. Aumenta sempre di più il numero di bambini con entrambi i genitori stranieri, quindi di cittadinanza straniera per le leggi vigenti: 370 nel 2006, il 21,9% di tutti i nati residenti di Modena.



La figura 3.1f e la tavola 3.1b mostrano l'aumento di matrimoni misti (italiano-straniera ed anche straniero-italiana) negli ultimi anni (4,9% nel 1996 e 17,9% nel 2006). Sono ben visibili anche i matrimoni tra stranieri che, nel 2006, rappresentano l'8,6% dei matrimoni celebrati a Modena.



Tab.3.1b Matrimoni celebrati a Modena dal 1996 al 2006 per nazionalità dei nubendi

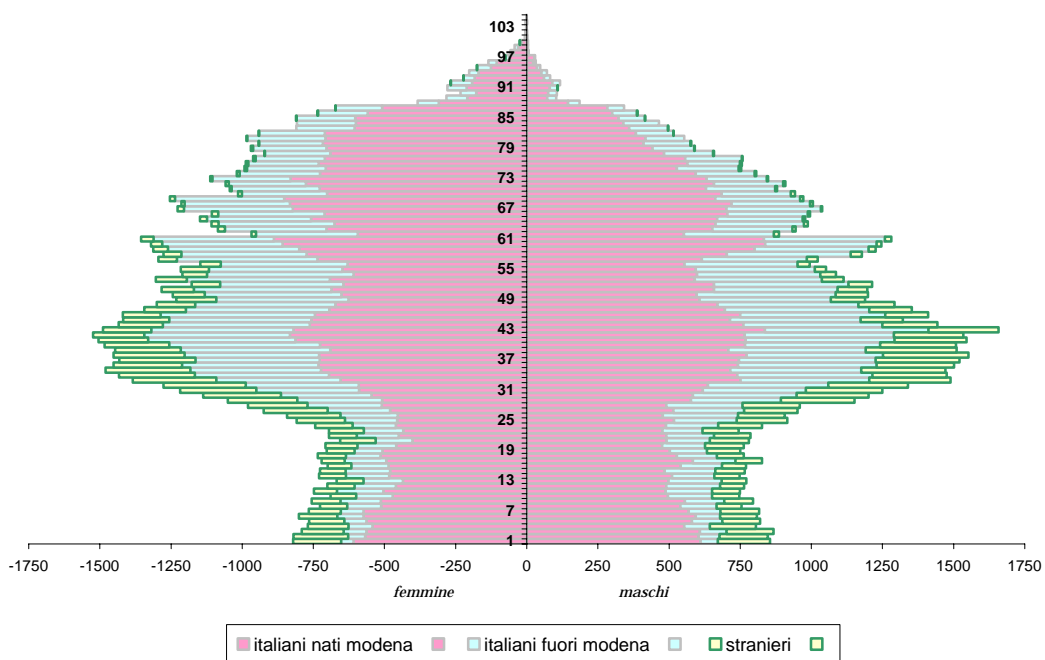
Nazionalità degli sposi	anno di matrimonio											
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Italiano Italiana	94	89	91	88	82	81	78	80	78	74	74	
Italiano Straniera	3,5	7,1	5,3	8,3	14	13	13	13	14	13	14	
Straniero Italiana	1,4	2,1	1,6	2,4	2,2	3,6	3,1	3,8	3,2	4,9	3,9	
Straniero Straniera	0,9	1,6	2,1	1,8	1,6	3	6,3	3,3	5,2	8,5	8,6	
totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	

Una situazione equilibrata sul piano demografico presuppone, in assenza di movimenti migratori, che le classi di età iniziali non divergano sensibilmente da quelle successive.

La figura 3.1g mostra come la carenza di popolazione nativa nelle fasce di età lavorativa è supplita da nativi di altre province e da stranieri.

Il restringimento alla base della piramide comporta, nella ipotesi di invarianza del contesto produttivo, un forte apporto di immigrati, anche per i prossimi anni, per raggiungere lo stesso numero di lavoratori.

Fig. 3.1g Popolazione residente per età per e luogo di origine anno 2006



3.2 Famiglie

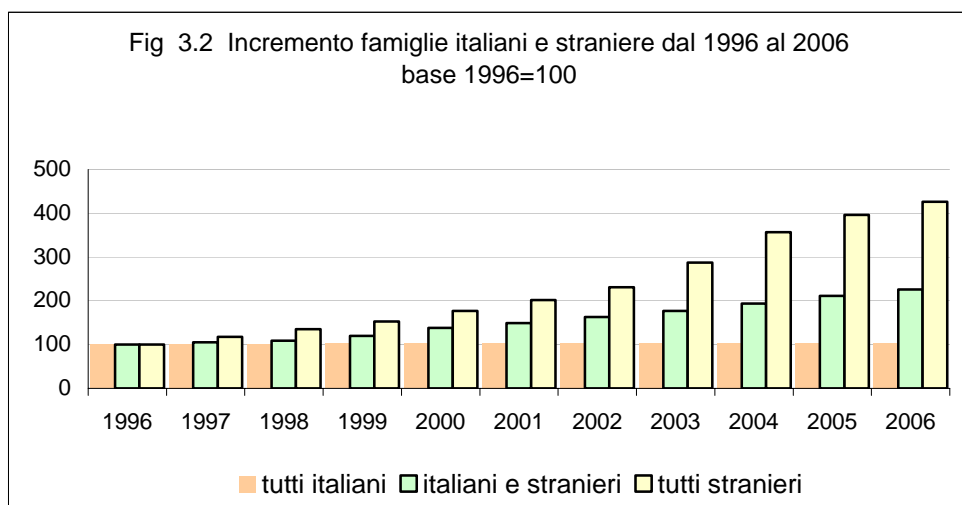
Le famiglie residenti a Modena a fine 2006 sono aumentate del 12,7% rispetto al 1996, passando da poco più di 70.000 a 80.377. Questo, come spiegato successivamente, dipende ampiamente dalla modifica della struttura familiare.

Le famiglie, in prima analisi vengono differenziate a seconda della loro struttura nazionale: tutti componenti italiani, tutti stranieri e componenti sia italiani che stranieri, in seguito chiamate famiglie miste (tab. 3.2).

Tab. 3.2 Famiglie italiane e straniere al 31 dicembre degli anni indicati

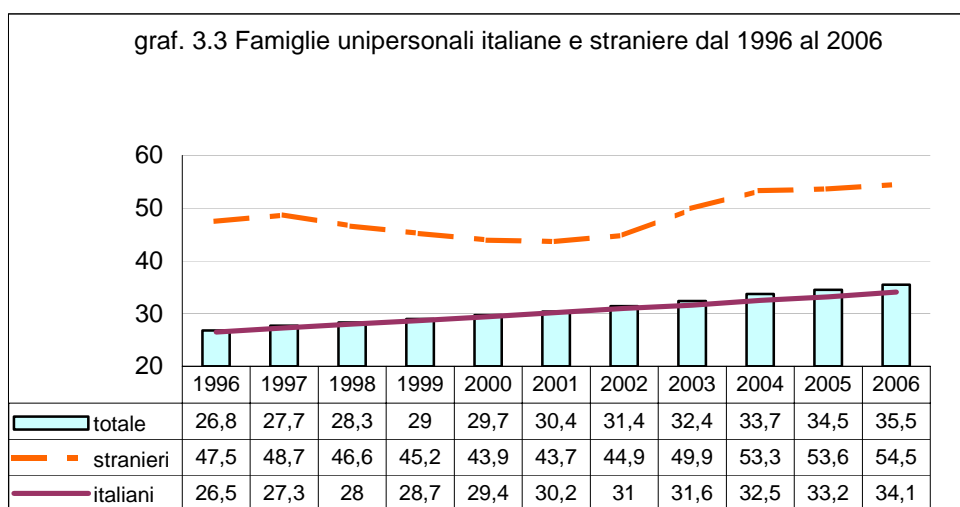
famiglie residenti al 31/12 del	tipo di famiglia			totale famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	
1996	68835	659	1845	71339
1997	69247	695	2179	72121
1998	69721	719	2483	72923
1999	70132	793	2830	73755
2000	70494	911	3270	74675
2001	71034	983	3731	75748
2002	71281	1073	4253	76607
2003	71126	1166	5289	77581
2004	71.097	1281	6584	78962
2005	71052	1390	7302	79744
2006	71031	1490	7856	80377

Le famiglie italiane sono aumentate solo del 3% mentre crescono vertiginosamente le famiglie di soli stranieri, che sono quadruplicate rispetto al 1996, a seguito della massiccia immigrazione che ha caratterizzato gli ultimi anni. Crescono di conseguenza anche le famiglie miste, che sono più che raddoppiate rispetto al 1996 e rappresentano oggi circa il 2% delle famiglie residenti (Fig. 3.2).



3.3 Famiglie unipersonali

Nel periodo considerato, a fronte di una piccola crescita di poco più di 5000 unità della popolazione residente, il 3,2% rispetto al 1996, c'è stato un grande aumento nel numero di famiglie, oltre 10.000 (+12,7% rispetto al 1996); ciò è dipeso in particolare dall'aumento del totale delle famiglie unipersonali che nel 1996 rappresentavano il 26,8% di tutte le famiglie e nel 2006 il 35,5% (Fig. 3.3). L'analisi per nazionalità evidenzia una costante differenza di circa 20 punti percentuali tra le famiglie unipersonali straniere e italiane.



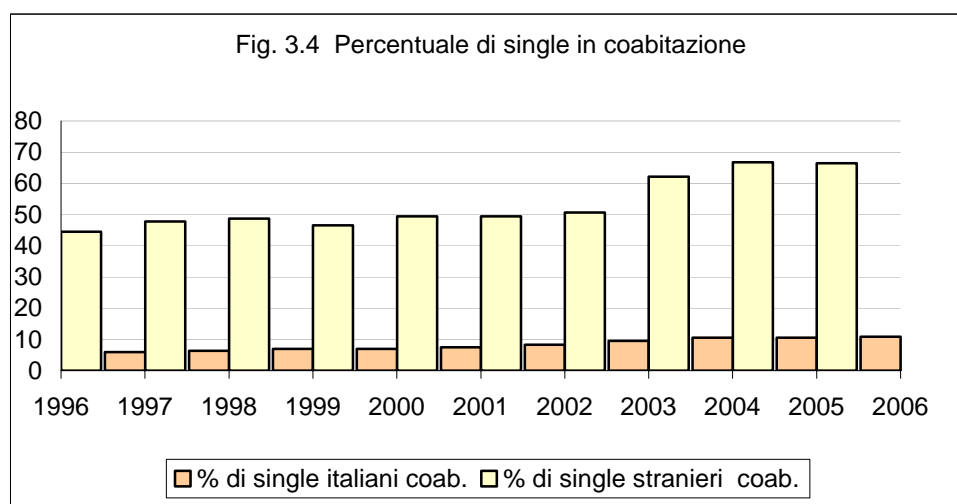
3.4 Coabitazioni

Un numero così elevato di famiglie unipersonali ha consigliato di indagare l' eventuale compresenza di più famiglie nel medesimo alloggio, ovvero la presenza di coabitazione.

Si è così appurato che italiani e stranieri dispongono in maniera molto differente dell' unità abitativa in cui risiedono: solo un terzo dei single stranieri vive da solo, gli altri coabitano con altre persone, spesso in alloggi sovraffollati, mentre circa il 90% dei single italiani vive da solo. Le tavole seguenti mostrano inoltre che il fenomeno, che ha avuto una forte crescita sino al 2004, si sta stabilizzando negli ultimi anni (fig. 3.4 e tab 3.3).

Tab 3.3 Coabitazioni tra famiglie unipersonali italiane e straniere dal 1996

Situazione al 31/12 del	italiani		stranieri		totale	
	n° di single italiani	% di single italiani coab.	n° di single stranieri	% di single stranieri coab.	n° di single	% di single coabitanti
1996	18229	5,7	877	44,5	19106	7,5
1997	18907	5,9	1062	47,8	19969	8,2
1998	19507	6,4	1158	48,7	20665	8,8
1999	20137	7	1282	46,6	21419	9,3
2000	20748	7	1436	49,4	22184	9,7
2001	21421	7,5	1629	49,4	23050	10,5
2002	22121	8,3	1908	50,7	24029	11,7
2003	22494	9,5	2637	62,2	25131	15
2004	23093	10,6	3507	66,8	26600	18
2005	23580	10,6	3914	66,5	27494	18,5
2006	24238	10,9	4290	65	28528	19,1

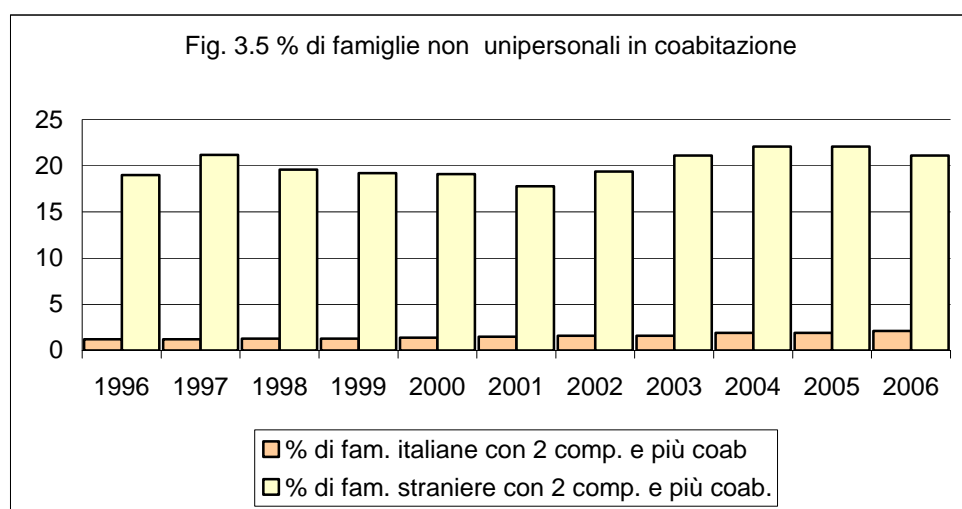


Si è poi continuata l'analisi del fenomeno della coabitazione anche tra le famiglie italiane e straniere non unipersonali, composte da due e più persone.

Interessante notare che mentre questo fenomeno è raro per gli italiani, nel 2006 riguardava solo il 2,1%, è sempre stato molto evidente per gli stranieri: circa un quinto delle famiglie straniere composte da due e più persone coabita con altre famiglie, precisamente il 21,1% (tab. 3.4, fig. 3.5).

Tab.3.4 Famiglie non uni personali italiane e straniere e percentuale di coabitazione

Situazione al 31/12 del	N° di famiglie italiane non unipersonali	% di fam. italiane con 2 comp. e più coab	N° di famiglie straniere non unipersonali	% di fam. straniere con 2 comp. e più coab.
1996	51098	1,2	1135	19
1997	50858	1,2	1294	21,2
1998	50752	1,3	1506	19,6
1999	50584	1,3	1752	19,2
2000	50425	1,4	2066	19,1
2001	50350	1,5	2348	17,8
2002	49974	1,6	2604	19,4
2003	49537	1,6	2913	21,1
2004	49008	1,9	3354	22,1
2005	48553	1,9	3698	22,1
2006	47931	2,1	3918	21,1



3.5 Dimensione media dei nuclei familiari ed età media del capofamiglia

La dimensione media dei nuclei familiari diminuisce lentamente di anno in anno.

I nuclei mediamente più esigui sono quelli composti da soli stranieri, di poco più ridotti rispetto a quelli di soli italiani: 2,1 contro 2,2 persone per famiglia nel 2006. I nuclei mediamente più ampi sono quelli delle famiglie miste, questo per il già citato fenomeno della crescita del numero delle famiglie unipersonali ovviamente assenti tra le famiglie miste, che hanno, per definizione, almeno due componenti (tab. 3.5).

Aumenta anche l'età media dei capi famiglia per tutte le tipologie familiari: gli italiani passano dai 55,6 anni del 1996 ai 57,6 del 2006, gli stranieri dai 34,6 ai 37,9.

I capi famiglia delle famiglie miste hanno un'età intermedia che si attesta sui 45 anni circa.

Tab.3.5 Famiglie italiane straniere e miste residenti a Modena al 31/12 di ogni anno

anno	tipologia familiare							
	tutti italiani		italiani e stranieri		tutti stranieri		totale famiglie	
	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.
1995	2,4	55,6	3,2	44,2	2,2	34,6	2,4	55
1996	2,4	55,7	3,2	43,8	2,3	34,9	2,4	55,1
1997	2,4	55,9	3,2	44,3	2,3	34,9	2,4	55,1
1998	2,4	56	3,2	44,6	2,4	35,3	2,4	55,2
1999	2,4	56,1	3,2	44,4	2,4	35,5	2,4	55,2
2000	2,3	56,2	3,2	43,9	2,4	35,8	2,3	55,2
2001	2,3	56,4	3,2	43,6	2,4	36,2	2,3	55,2
2002	2,3	56,6	3,2	43,6	2,4	36,4	2,3	55,3
2003	2,3	56,9	3,2	44,4	2,3	36,6	2,3	55,3
2004	2,3	57,1	3,2	44,7	2,2	37	2,3	55,3
2005	2,2	57,4	3,2	45,1	2,2	37,3	2,2	55,3
2006	2,2	57,6	3,2	45,1	2,1	37,9	2,2	55,5

E' interessante osservare la dimensione media delle famiglie con almeno due componenti, per analizzare congiuntamente anche quella delle famiglie miste.

Negli ultimi anni la dimensione media delle famiglie con più di un componente è rimasta sostanzialmente invariata per tutte le tipologie: 3,5 componenti per le famiglie di soli stranieri, 3,2 per le miste e 2,8-2,9 per quelle di soli italiani (tab. 3.6).

Tab. 3 6 Famiglie italiane straniere e miste con almeno due componenti

anno	tipo di famiglia			totale
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	
1995	2,9	3,2	3,4	3
1996	2,9	3,2	3,6	3
1997	2,9	3,2	3,6	2,9
1998	2,9	3,2	3,5	2,9
1999	2,9	3,2	3,5	2,9
2000	2,9	3,2	3,5	2,9
2001	2,9	3,2	3,6	2,9
2002	2,9	3,2	3,6	2,9
2003	2,9	3,2	3,5	2,9
2004	2,9	3,2	3,5	2,9
2005	2,9	3,2	3,5	2,9
2006	2,8	3,2	3,5	2,9

3.6 Tipologie familiari

Un'analisi più approfondita delle caratteristiche delle famiglie residenti può essere effettuata classificandole per tipologie familiari, individuate in base al numero di componenti, al sesso, all'età e al rapporto di parentela di ogni membro con l'intestatario della scheda di famiglia: il capofamiglia (indicato nelle tavole come CF).

E' da premettere che, negli ultimi anni, per la carenza di documentazione presentata dalla popolazione straniera agli ufficiali d'anagrafe al momento della domanda di residenza, il rapporto di parentela è spesso, per questi, di generica persona convivente (ossia senza alcun rapporto di parentela/affinità) con il capofamiglia.

Per questo motivo nella definizione delle tipologie familiari si è data maggiore importanza all'età, al genere ed al numero di componenti che alla relazione di parentela.

Nel presente lavoro, l'analisi per tipologie familiari è limitata al 2006, e ciò, ovviamente, solo per facilità di presentazione.

Da un primo esame emerge che le tipologie familiari più presenti sono quelle unipersonali (35,5%) e quelle composte da capofamiglia e coniuge o convivente (20,5%), seguite, con un distacco significativo, da altri raggruppamenti che potremmo definire tradizionali, composti da capofamiglia e coniuge o convivente con l'aggiunta di soli figli minorenni o di figli minorenni e maggiorenni, rispettivamente il 14,6% e il 12,6% (Tab.3 7a).

Tab. 3.7a Famiglie residenti nel Comune di Modena per nazionalità e tipologia familiare al 31/12/2006

tipologia familiare	tipo di famiglia			totale	N° totale di famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri		
Capofamiglia single	34,1		54,5	35,5	28528
Capofamiglia e coniuge/convivente (Coppia)	22,1	24,4	5,7	20,5	16495
Altre famiglie di due componenti	6,9	6,4	5,7	6,8	5438
Capofamiglia + uno o + <18 anni	2,6	5,3	4,4	2,8	2264
C.f., coniuge/convivente e 1 o + comp <18 a.	13,4	29,6	15,6	14	11215
C.f., coniuge e uno o + figli non tutti <18 a.	13,9	4,9	2,2	12,6	10122
Altre famiglie con minori di 18 anni	2,7	16,4	7,4	3,4	2739
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	4,3	13	4,3	4,4	3576
Totale	100	100	100	100	80377
N° totale di famiglie	71031	1490	7856	80377	

Utilizzando un'articolazione familiare più complessa, si può poi verificare che vi sono famiglie straniere monogenitore e minore a carico (Maschi 3,2%, Femmine 1,2%) in misura superiore rispetto alle italiane (2,2% e 0,4%). Le famiglie composte da una coppia e figli minorenni sono quasi il 16% per le straniere ed il 13% per le italiane.

Tra le famiglie composte da una sola persona, vi sono più single ultra 45 enni tra gli italiani che tra gli stranieri, per effetto degli anziani che rimangono soli; si nota invece tra gli stranieri un 15% di single femmine con meno di 45 anni (Tab. 3.7b).

Tab. 3.7b Famiglie residenti nel Comune di Modena per nazionalità e tipologia familiare al 31/12/2006

tipologia familiare	tipo di famiglia				N° totale di famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	totale	
C.f. single femmina sino a 44 anni	4,2		14,8	5,1	4138
C.f. single femmina di 45 anni e oltre	16,4		9,4	15,4	12374
C.f. single maschio sino a 44 anni	6,2		26,7	8,1	6507
C.f. single maschio di 45 anni ed oltre	7,4		3,7	6,9	5509
Capofamiglia femmina e uno o + componenti <18 anni	2,2	4,6	3,2	2,3	1859
Capofamiglia maschio e uno o + componenti <18 anni	0,4	0,7	1,2	0,5	405
Coppia	22,1	24,4	5,7	20,5	16495
Coppia e 2 o + componenti <18 anni	13,4	29,6	15,6	14	11215
Coppia e due o + figli non tutti <18 anni	13,9	4,9	2,2	12,6	10122
Altre famiglie di due componenti	6,9	6,4	5,7	6,8	5438
Altre famiglie con minori di 18 anni	2,7	16,4	7,4	3,4	2739
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	4,3	13	4,3	4,4	3576
Totale	100	100	100	100	80377
N° totale di famiglie	71031	1490	7856	80377	

Alcune interessanti valutazioni emergono dall'analisi delle famiglie costituite da due e più componenti (Tab. 3.8).

La tipologia "Coppia", composta solo da capo famiglia e coniuge o convivente, prevale nelle famiglie di soli italiani, 33,5%, mentre in quelle miste e di soli stranieri si registra una contrazione via via più rilevante: il 24,4% nelle prime e il 12,6% nelle seconde. Nelle famiglie di soli stranieri, le tipologie più rappresentate sono quelle con minori in età prescolare, sino a 5 anni, e con minori tra 6 e 17 anni, rispettivamente il 38,7% e il 25,6%. Per le famiglie di tutti italiani, tali tipologie pesano molto meno, rispettivamente il 13% ed il 19,1%. La somma dei valori delle suddette due tipologie mostra che circa i due terzi (63,3%) delle famiglie di soli stranieri ha al suo interno componenti minorenni e così poco più della metà (53,7%) di quelle miste, mentre questo vale per poco meno di un terzo (32,1%) delle italiane.

Questo andamento si inverte considerando le coppie con uno o più figli tutti maggiorenni, infatti questa condizione risulta soddisfatta per il 17,4% delle famiglie italiane, il 2,6% delle miste e solo per l'1,5% delle straniere. (Tab. 3.8).

Tab. 3.8 - Famiglie di due componenti e più per tipologia familiare, residenti nel comune di Modena al 31/12/2006. Valori %

tipologia familiare	tipo di componenti			
	italiani	misti	stranieri	totale
Coppia	33,5	24,4	12,6	31,8
Altre famiglie di due componenti	10,5	6,4	12	10,4
Coppia e uno o + figli tutti >18 anni	17,4	2,6	1,5	15,9
Altre famiglie con comp. di 18 anni e +	6,5	13	9,5	6,9
famiglia con minori sino a 5 anni	13	33,8	38,7	15,4
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	19,1	19,9	25,6	19,5
totale	100	100	100	100
totale famiglie di 2 componenti e +	46786	1490	3573	51849

3.7 Alcuni indicatori familiari

Di seguito, utilizzando alcuni indicatori che concorrono a definire una sorta di identikit dei nuclei familiari, si confrontano le famiglie composte da soli italiani, da soli stranieri e da italiani e stranieri, residenti a Modena a fine 2006 (Tav. 3.9).

Nelle pagine precedenti si è già evidenziata la considerevole differenza d'età dei capofamiglia delle famiglie composte da soli stranieri e da soli italiani; si considera, tuttavia, che a seconda dei raggruppamenti considerati, il numero medio di componenti la famiglia non diverge sensibilmente mentre cambia in modo abbastanza significativo, il numero di individui per alloggio in rapporto alla rilevanza assunta dal fenomeno coabitazione.

Infatti nelle famiglie composte da soli italiani, dimensione media della famiglia e numero di individui per alloggio sono sostanzialmente simili, rispettivamente 2,2 e 2,3 unità, in quanto è modesta la percentuale delle famiglie coabitanti, 10,9% tra i single e 2% tra le famiglie di due componenti e più. Valori simili si riscontrano anche per le famiglie miste, mentre in quelle composte da soli stranieri il numero medio di persone presenti in un alloggio è sensibilmente superiore alla dimensione media della famiglia, 2,9 persone contro 2,1; ciò trova riscontro nel fatto che la coabitazione rappresenta una condizione strutturale che interessa il 65,1% dei single e il 21,1% delle famiglie con 2 e più persone (tav. 3.9).

I single, come appena menzionato, pesano più tra le famiglie straniere che tra quelle italiane, interessante tuttavia considerare che tra le prime si registra anche una consistente quota di famiglie numerose (il 9,1% ha 5 e + componenti).

Le famiglie straniere dispongono di un reddito equivalente¹ mediamente molto inferiore a quello dei nuclei italiani e misti: rispettivamente 8.162 14.724 e 23.629 Euro dichiarati nel 2004. Inoltre i capofamiglia stranieri, con un'età media di 38 anni, sono mediamente più giovani degli italiani che raggiungono i 57,6.

Confrontando il numero medio di individui per alloggio e la sua superficie media, si riscontra che gli appartamenti occupati da stranieri oltre che più affollati risultano anche mediamente più piccoli di quelli a disposizione degli italiani; è quanto emerge dai dati denunciati per la tassa comunale sui rifiuti. Più precisamente gli alloggi occupati da stranieri, mediamente di 68,6 mq, ospitano in media 2,9 individui, mentre quelli a disposizione degli italiani raggiungono mediamente 107,3 e ospitano 2,3 persone.

¹ Per poter confrontate i redditi familiari, tenendo conto delle loro diverse articolazioni, si è utilizzato il reddito familiare equivalente, ossia il rapporto fra la somma dei redditi totali netti di tutti i membri della famiglia e divisore familiare, un valore che dipende dal numero e dalla tipologia dei componenti del nucleo convenzionale secondo la scala di equivalenza modificata OECD, che assegna 1 al primo individuo, 0,5 ad ogni altro componente di 14 anni e più, 0,3 ai minori di 14 anni. Sono stati calcolati i redditi familiari medi per le sole famiglie per le quali è stato rintracciato un reddito: queste rappresentano il 51,7% delle famiglie straniere.

Tab. 3.9 - Indicatori sulle famiglie residenti per nazionalità dei componenti nel comune di Modena al 31/12/2006

	Italiani	misti	stranieri	totale
Numero di famiglie	71031	1490	7856	80377
Età media del c. f.	57,6	45,1	38	55,5
Media componenti per famiglia	2,2	3,2	2,1	2,2
Media individui per alloggio	2,3	3,3	2,9	2,3
%single	34,1	.	54,5	35,5
%single donne	20,6	.	24,1	20,5
%famiglie di 5 e + componenti	3,4	14,4	9,1	4,2
%famiglie con bambini < 6 anni	8,6	33,8	17,6	9,9
%famiglie con minori	21,2	53,7	29,3	22,6
%coppie con uno o più figli non tutti minorenni	12,8	4,2	1,6	11,5
%Cf immigrato prima del 2000	89,3	69,4	22,6	82,4
%single in coabitazione	10,9	.	65,1	19,1
%famiglie di due componenti e + in coabitazione	2	7	22,2	3,5
Reddito medio percepito nel 2004	23.629	14.724	8.162	22.547
superficie media degli alloggi occupati	107,3	103,6	68,6	104,6

4. Le famiglie di soli stranieri

Dopo avere evidenziato rassomiglianze e differenze tra famiglie italiane e straniere, si prosegue ora considerando quelle composte da soli stranieri, analizzando le classi dimensionali, le tipologie prevalenti, l'origine e l'etnia, l'epoca di immigrazione, la posizione lavorativa, ecc., così da contribuire a rappresentare nel modo più chiaro possibile il complesso fenomeno dell'immigrazione.

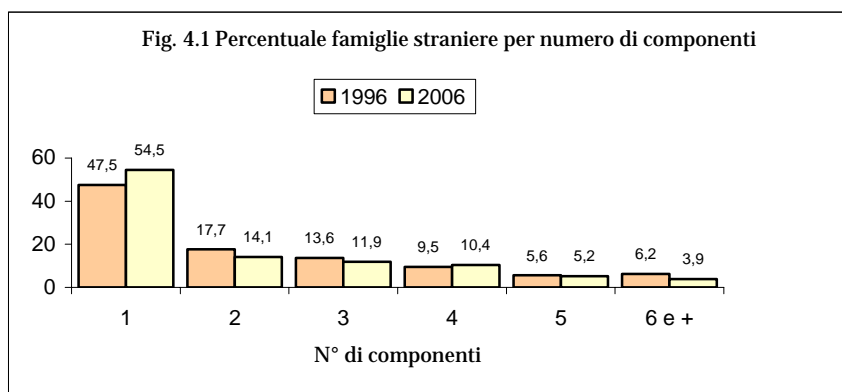
4.1 Famiglie per classi dimensionali

A fine 2006, le famiglie composte da soli stranieri residenti nel comune di Modena erano 7.856 e rappresentavano il 9,8% di tutte le famiglie.

Dal 1996 ad oggi è aumentato il peso percentuale delle famiglie composte da un solo individuo: erano il 47,5% delle famiglie straniere nel 1996, il 54,5% nel 2006. Restano costanti le famiglie di 4 persone mentre diminuisce il peso percentuale di tutte le altre dimensioni, soprattutto per le famiglie di 6 componenti e più che passano dal 6,2% del 1996 al 3,9% del 2006 (Tab. 4.1 e Fig. 4.1).

Tab. 4.1 Famiglie straniere residenti a Modena dal 1996 al 2006 per n° di componenti

Anno	numero di componenti						totale famiglie
	1	2	3	4	5	6 e +	
1996	47,5	17,7	14	9,5	5,6	6,2	100
1997	48,7	17	13	9,9	5,1	6,1	100
1998	46,6	17,2	15	10	5,6	6,1	100
1999	45,2	17,8	13	12	6,4	5,8	100
2000	43,9	17,2	15	12	6,4	5,4	100
2001	43,7	16,5	16	11	7,3	5,3	100
2002	44,9	16,3	15	12	7	5,1	100
2003	49,9	15,3	13	11	5,9	5,2	100
2004	53,3	14,6	12	10	5,6	4,6	100
2005	53,6	14,6	12	10	5,4	4,4	100
2006	54,5	14,1	12	10	5,2	3,9	100



4.2 Tipologia familiare

Come visto in precedenza, la classificazione tipologica, definita sulla base di dimensione, genere, età e rapporto di parentela dei componenti i nuclei famigliari, rende possibile un'analisi più approfondita delle caratteristiche delle famiglie residenti.

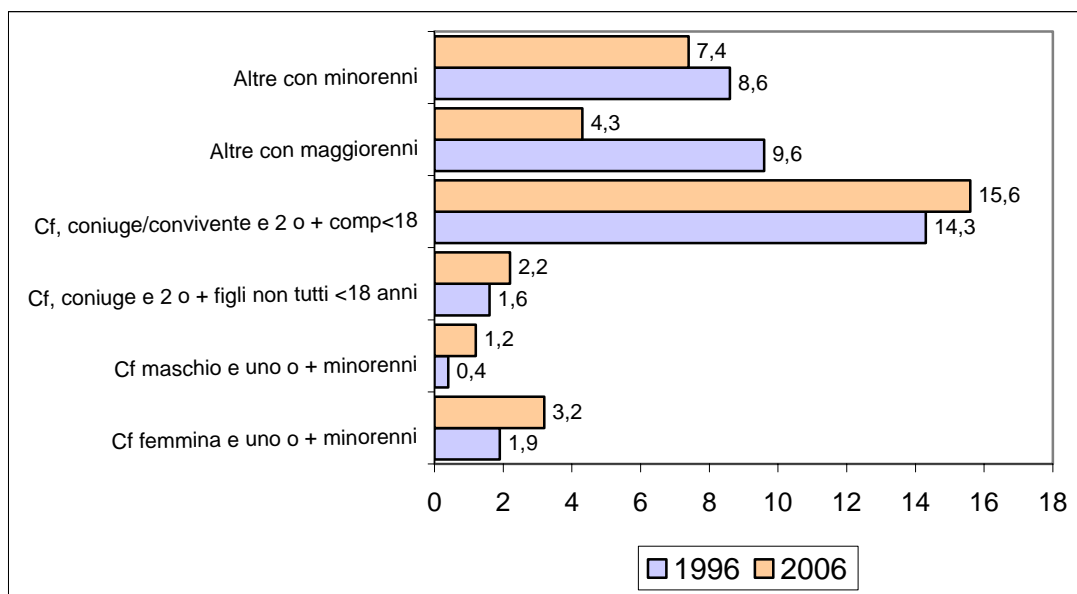
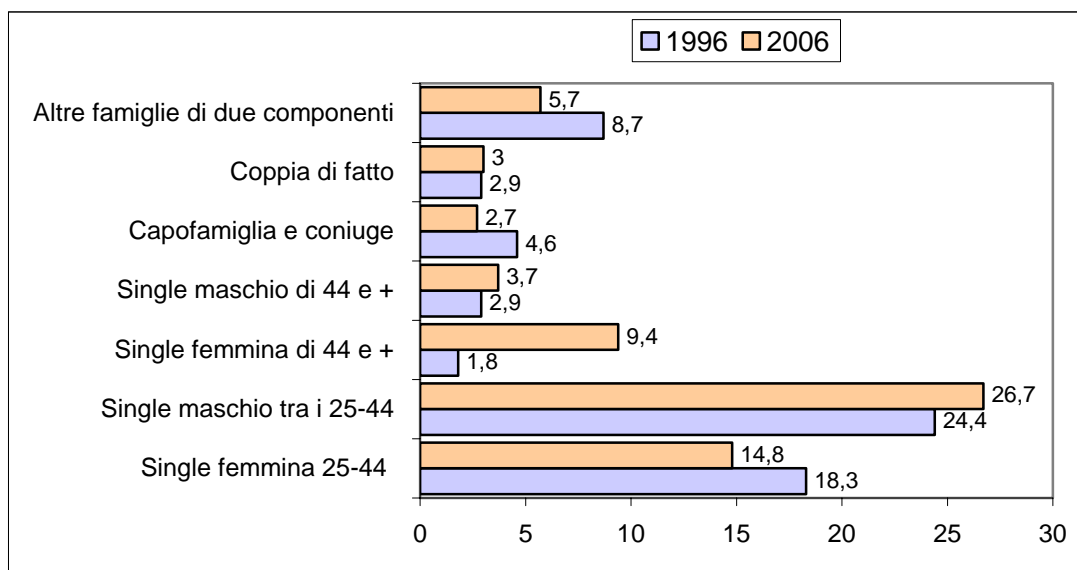
I single rappresentano la tipologia più presente e nel periodo 1996-2006 sono passati dal 47,5% al 54,5% di famiglie (Tab. 4.2, Fig.4.2). Una più attenta considerazione dei fatti evidenzia che nello stesso arco temporale è aumentato il peso percentuale delle famiglie composte da donne sole ultra 45 anni, erano l'1,8% delle famiglie straniere nel 1996, il 9,4% nel 2006. Un'analisi più approfondita evidenzia nel caso specifico che costoro provengono in misura significativa dall'ex Europa dell'Est. Analogamente, anche se in misura minore, si registra una crescita per le famiglie composte solo da capofamiglia e membri minorenni, con un differente peso a seconda del genere del capofamiglia: dal 1,9% del 1996 al 3,2% del 2006 per i capifamiglia femmina, e dallo 0,4% all'1,2% per i capifamiglia maschio (Fig. 4.2).

Hanno un peso consistente le famiglie tradizionali, composte da una coppia (sposata o convivente) con membri minorenni, che sono passate dal 14% del 1996 al 16% del 2006. Aumentano anche quelle, sempre tradizionali, composte da capofamiglia, coniuge e figli anche maggiorenni, che passano dall'1,6% del 1996 al 2,2% del 2006 (Fig. 4.2).

Tab. 4.2 Famiglie straniere residenti dal 1996 al 2006 per tipologia

tipologia familiare	famiglie residenti al 31 dicembre del										
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
C.f. single femmina sino a 44 anni	338	406	454	524	539	544	653	949	1131	1107	1160
C.f. single maschio sino a 44 anni	451	551	590	617	722	865	988	1234	1648	1935	2096
C.f. single femmina di 45 anni e +	33	45	48	57	73	98	133	302	530	640	738
C.f. single maschio di 45 anni e +	54	59	66	80	102	122	133	151	196	230	288
Capofamiglia e coniuge	84	87	121	133	127	126	154	173	184	191	215
Coppia di fatto	54	66	71	88	117	123	127	193	221	263	236
Capofamiglia femmina e uno o + componenti <18 anni	35	34	61	60	73	95	128	146	178	222	251
Capofamiglia maschio e uno o + componenti <18 anni	8	15	20	19	18	36	36	48	58	82	97
Capofamiglia, coniuge e due o + figli non tutti <18 anni	29	32	44	59	74	87	98	121	121	150	174
Capofamiglia, coniuge/convivente e 2 o + componenti <18 anni	263	320	406	471	593	712	794	850	991	1147	1228
Altre famiglie di due componenti	160	182	178	227	253	289	309	322	412	432	451
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	177	201	218	242	295	310	318	360	399	356	338
Altre famiglie con minori di 18 anni	159	180	206	253	284	324	381	439	513	547	583
totale famiglie straniere	1845	2178	2483	2830	3270	3731	4252	5288	6582	7302	7855

Fig. 4.2 Confronto del peso percentuale delle tipologie familiari tra il 1996 e il 2006



4.3 Anno di immigrazione del capo famiglia

Anno di immigrazione del capofamiglia e tipologia familiare prevalente, risultano correlate: più l'immigrazione è di "antica" data, maggiore è la percentuale di famiglie tradizionali o comunque costituite da due e più persone, mentre più l'immigrazione è recente, più prevale la tipologia dei single (tab. 4.3a). Le famiglie unipersonali sono quasi quattro su cinque tra gli immigrati dell'ultimo biennio, mentre rappresentano il 26,6% tra gli immigrati ante 1994.

Tab. 4.3a Percentuale di famiglie di uno o di due e più componenti per anno di immigrazione del capofamiglia.

Tipologia familiare	ante- 1994	1995- 1999	2000- 2002	2003- 2004	2005- 2006	totale
un solo componente (single)	26,6	23,5	40	65,8	78,7	54,6
due componenti e più	73,4	76,5	60	34,2	21,3	45,4

La maggiore articolazione tipologica presente nella Tab 4.3b consente di riflettere sulle differenti tipologie familiari. Si evidenzia, tra le comunità arrivate in Italia da più tempo, il forte peso della famiglia tradizionale: tra esse spicca il 27,9% di famiglie immigrate prima del 1994 composte da coppie e uno o più componenti di età inferiore ai 18 anni.

Il fenomeno della coabitazione riguarda tutte le famiglie di stranieri, in massima misura single (dal 57% al 73%), meno le coppie coniugate (29%) e le coppie con minori, dal 10% al 15% (Tab. 4.3b).

Il reddito familiare ² varia sensibilmente in relazione alla tipologia familiare ed al periodo di insediamento: i redditi più elevati sono delle coppie senza figli (capofamiglia e coniuge/convivente) e delle famiglie "tradizionali". I più bassi si riscontrano invece tra le donne single. Risalta la grande disparità tra i redditi dei single, dove le donne hanno un reddito medio pari a meno della metà di quello degli uomini.

Il reddito è più elevato tra le famiglie insediate a Modena da più tempo, ma questo è dovuto in buona parte alla differente struttura familiare.

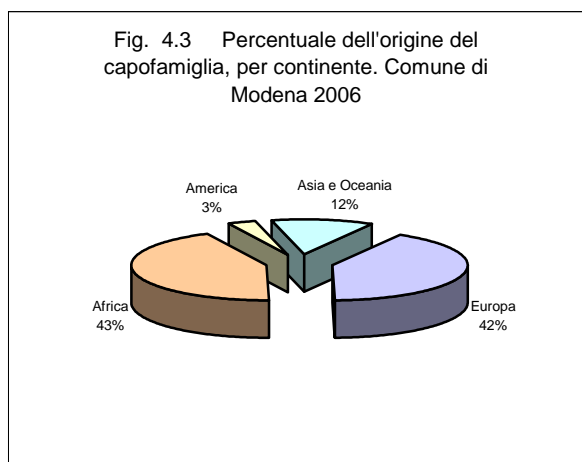
² Per poter confrontare i redditi familiari, tenendo conto delle loro diverse articolazioni, si è utilizzato il reddito familiare equivalente, ossia il rapporto fra la somma dei redditi totali netti di tutti i membri della famiglia e divisore familiare, un valore che dipende dal numero e dalla tipologia dei componenti del nucleo convenzionale secondo la scala di equivalenza modificata OECD, che assegna 1 al primo individuo, 0,5 ad ogni altro componente di 14 anni e più, 0,3 ai minori di 14 anni. Sono stati calcolati i redditi familiari medi per le sole famiglie per le quali è stato rintracciato un reddito: queste rappresentano il 51,7% delle famiglie straniere.

Tab. 4.3b - Famiglie di soli stranieri residenti nel Comune di Modena al 31/12/2006

tipologia familiare	anno di immigrazione del capo famiglia					totale		% di famiglie coabitanti	reddito familiare medio
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	ass	%		
Cf single femmina sino a 44 anni	4,8	6,6	11,3	16,7	23,4	1160	14,8	58,2	6504
Cf single femmina di 45 anni e oltre	6	3,1	2,8	14,4	12,2	738	9,4	73,3	10031
Cf single maschio sino a 44 anni	7,5	10,9	22,7	31,6	39,2	2097	26,7	67,1	9545
Cf single maschio di 45 anni ed oltre	8,3	2,9	3,2	3,1	3,9	288	3,7	56,6	12572
Cf e coniuge/convivente	5	6,3	6,4	6,2	4,3	451	5,7	28,6	11137
Altre famiglie di due comp.	6,8	6	6,7	6,3	3,4	451	5,7	40,1	6927
Cf e uno o + comp.<18 anni	4,3	5,7	5,6	4,1	3,2	348	4,4	29,6	5750
Cf, coniuge/convivente e 1 o + comp.<18 anni	27,9	28,4	22,7	10	6,3	1228	15,6	15,1	8166
Cf, coniuge e uno o + figli non tutti <18 anni	9,3	4,4	2,1	0,9	0,6	174	2,2	10,3	8003
Altre famiglie con minori di 18 anni	15,1	18,1	9,3	3,8	2	583	7,4	12	5909
Altre famiglie con comp. di 18 anni e +	5,1	7,6	7,2	3,1	1,5	338	4,3	31,1	6208
totale	100	100	100	100	100	7856	100	45,6	8162
N° totale di famiglie residenti	604	1175	1463	2840	1774				
reddito familiare medio	9544	8779	9047	6715					

4.4 Le famiglie di soli stranieri per zona di origine del capofamiglia

La classificazione delle famiglie di soli stranieri per luogo di origine del capofamiglia evidenzia che Africa ed Europa sono ai primi posti, rispettivamente con 43% e 42% (Fig. 4.3).



Un ulteriore approfondimento evidenzia che l'Africa Settentrionale e l'Europa non comunitaria esprimono valori abbastanza simili, 23% contro 27% delle famiglie

Allo scopo di evidenziare specifiche differenze interne ai nuclei familiari riconducibili ai capofamiglia classificati per quadrante geografico di origine, si sono assunti alcuni indicatori presentati nella tabella 4.4a.

Tab. 4.4a - Famiglie di soli stranieri residenti per zona di origine del capofamiglia nel Comune di Modena al 31/12/2006

	Altri paesi UE15	Altri paesi UE25 extra UE	Europa extra UE	Africa orient. e merid.	Africa settentr.	Africa occident.	America	Asia e Oceania	totale
Numero di residenti	545	1836	4758	405	4327	3096	834	2909	18710
Numero di famiglie	217	908	2137	246	1808	1320	255	965	7856
% residenti	2,9	9,8	25,4	2,2	23,1	16,5	4,5	15,5	100
% famiglie	2,8	11,6	27,2	3,1	23	16,8	3,2	12,3	100

Le famiglie asiatiche sono titolari di alcuni primati: con 2,9 componenti raggiungono la dimensione massima del nucleo familiare, nel 18% dei casi hanno più di 5 componenti e la quota più alta di famiglie con bambini sotto ai 6 anni (27%) e di minorenni (35%). Queste inoltre si sono mediamente stabilite sul territorio comunale da più tempo (nel 35% dei casi sono immigrate prima del 2000) e presentano una forte quota di famiglie coabitanti, anche tra quelle con due componenti e più (29%) (Tab. 4.4b).

Le meno numerose sono quelle dell'Africa centro-meridionale, con una media di 1,3 componenti e l'89% di single, che in massima parte coabitano con altre persone.

Una buona quota di famiglie con bambini e con minori si trova anche tra quelle con capofamiglia dell'Africa occidentale e settentrionale, tra le quali è presente anche il 10% circa di famiglie con almeno 5 componenti.

Le famiglie dell'Unione Europea a 15 Paesi sono in assoluto quelle con il minore numero di componenti il nucleo familiare, si differenziano da quelle delle altre zone per quasi tutte le caratteristiche esaminante, in particolare per l'elevata presenza di single e per il reddito, che essendo pari a 40.101 euro è nettamente superiore a quello delle altre zone.(Tab. 4.4b). Sul piano reddituale, alle precedenti seguono quelle dell'America e dell'Africa occidentale.

Tra le più povere risultano invece le famiglie dell'Asia e quelle famiglie dell'Europa non comunitaria. Mentre le prime sono famiglie numerose(2,9 componenti) e di vecchia immigrazione(il 34,8% dei capi famiglia sono qui da prima dell'anno 2000)., le europee extracomunitarie sono buona parte unipersonali (75,2%) e di più recente immigrazione (solo il 12% sono qui da prima dell'anno 2000).

Tab. 4.4b - Famiglie di soli stranieri residenti per zona di origine del capofamiglia nel Comune di Modena al 31/12/2006

	UE 15	Altri paesi UE25	Europa extra UE	Africa orient. e merid.	Africa settentr.	Africa occident.	America	Asia e Oceania	totale
Numero di residenti	545	1836	4758	405	4327	3096	834	2909	18710
Numero di famiglie	217	908	2137	246	1808	1320	255	965	7856
Età media del c. f.	40,1	37,9	39,2	31,2	37,8	36,3	37,7	39,1	38
Media componenti per famigl.	1,5	1,6	2	1,5	2,2	2,2	1,8	2,9	2,1
Media individui per alloggio	1,7	2,1	2,8	2,6	3	3,2	2,2	3,6	2,9
%single	71,9	63,3	58,3	75,2	52,7	50,7	61,2	35,3	54,5
%single donne	30,9	47,7	38,3	32,1	5,5	12	41,2	14,2	24,1
%famiglie di 5 e + componenti	3,2	1	7,9	2,8	10,5	11,5	4,3	17,8	9,1
%famiglie con bambini<6 anni	6,5	7,6	13,1	8,1	21,2	25,1	9,4	27,3	17,6
%famiglie con minori	13,8	17,7	25,7	13	30,5	36,1	24,3	45,1	29,3
%Cf immigrato prima del 2000	37,8	9,4	12,1	19,1	27,9	31,5	19,6	34,8	22,6
%single in coabitazione	32,1	58,1	69,1	84,9	63,2	69,8	51,3	68,9	65,1
%fam. di 2 comp. e+ in coabit.	9,8	21,3	19,9	18	20,2	29,2	19,2	23,4	22,2
superficie media alloggi occup.	97,1	69,4	68,3	74,9	55,9	71,4	76,4	74	68
Reddito medio percepito 2004	40.101	8.149	6.328	7.667	7.057	8.244	14.219	6.515	8.162

4.5 La struttura delle famiglie per etnia

Usando ancor più la lente di ingrandimento, si evidenziano le peculiarità delle etnie più diffuse a Modena, che rappresentano da sole il 78% delle famiglie straniere residenti. Esse provengono, in ordine decrescente, da Marocco, Ghana, Ucraina, Albania, Tunisia, Romania, Filippine, Turchia, Moldavia, Nigeria, Polonia e Cina (Tab. 4.5a).

Le famiglie con il maggior numero medio di componenti sono le cinesi e le filippine: una su cinque ha più di 5 componenti, e più della metà hanno componenti minorenni. Mentre quasi la metà delle famiglie filippine è a Modena da prima del 2000, solo il 15% delle cinesi è qui da così tanto tempo. Famiglie numerose si riscontrano anche tra gli albanesi e, in misura minore, tra i ghanesi.

Tab. 4.5a - Famiglie di soli stranieri residenti nel comune di Modena al 31/12/2006 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	Numero residenti	Numero famiglie	N° medio comp.	Età media del c.f.
Marocco	2696	1090	2,3	38
Ghana	1844	731	2,4	36,7
Ucraina	1780	651	1,3	37,9
Albania	1664	642	2,7	37,4
Tunisia	1274	554	2,2	45
Romania	1117	516	1,9	34,6
Filippine	999	505	3,2	37,3
Turchia	817	341	2,3	35,4
Moldavia	767	332	1,5	41,2
Nigeria	583	320	2,2	35,3
Polonia	484	304	1,3	41,4
Cina	463	139	3,2	34,7
Altri Paesi	4222	1731	1,9	42,2
totale	18710	7856	2,1	36,1

Le famiglie meno numerose sono le ucraine e le polacche, con una media di componenti pari a 1,3 ed un'altissima frequenza di famiglie unipersonali (circa l'80%), costituite nei tre quarti dei casi da donne sole; seguono le famiglie moldave con 1,5 componenti.

Un'analisi più dettagliata sulle famiglie polacche, ucraine e moldave, lascia intravedere la loro condizione di badanti: sono in buona parte donne costituenti famiglia singola e coabitano con famiglie italiane, unipersonali e no (Tab. 4.5b).

Tab. 4.5b - Famiglie di soli stranieri residenti nel comune di Modena al 31/12/2006 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	Percentuale di famiglie straniere con					C.f immigr. prima del 2000
	Single		5 e + comp.	Bambini < 6 anni	Minori	
	Totale	Femmine				
Marocco	51,4	8,1	11,3	21,3	31,5	26,7
Ghana	46,4	8,2	12,7	25,4	39,9	38,4
Ucraina	77,9	73,9	0,3	4	10,3	2
Albania	37,9	8,9	15,3	24,1	42,8	21,8
Tunisia	53,4	1,4	9,7	20	28,2	28,3
Romania	50,2	29,8	1,4	11,4	24	10,1
Filippine	25	19,4	22,2	31,1	52,3	46,5
Turchia	48,4	0,9	12,9	17	29,6	14,7
Moldavia	67,5	59	0,9	4,8	19,3	.
Nigeria	45,6	25,6	10,9	31,9	41,3	25,6
Polonia	82,2	74,3	0,3	2,3	8,2	4,6
Cina	33,8	12,2	21,6	38,1	53,2	15,1
Altri Paesi	64,8	24,7	6,5	12,8	22,1	25,6
totale	54,5	24,2	9,1	17,6	29,3	22,6

Considerando il numero di individui che vivono nella stessa abitazione, gli alloggi dei cinesi e dei filippini risultano mediamente molto affollati, con una media di componenti rispettivamente di 4,3 e 3,9. Evidenziamo che per i cinesi l'elevato numero di individui per alloggio è dovuto, oltre che alle coabitazioni tra single, anche al 39,1% di famiglie con due componenti e più in coabitazione, per le famiglie filippine quest'ultima percentuale è del 19,8%.

In alloggi con almeno tre componenti, troviamo anche albanesi, marocchini, ghanesi, tunisini e turchi

In generale la superficie dell'abitazione aumenta in relazione al numero di persone che vi risiedono (tab. 4.5c). Gli alloggi dei cinesi infatti sono mediamente molto ampi (97,8 mq), mentre i filippini vivono in più ridotte superfici (68,6 mq)

Tab. 4.5c - Famiglie residenti nel comune di Modena al 31/12/2006 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	% di coabitazioni tra		Media comp. alloggio	Superf. media per alloggio
	Single	Fam. 2 comp. e più		
Marocco	61,2	17,5	3	56,5
Ghana	74,9	34,2	3,4	77,6
Ucraina	79,9	25,7	2,1	70,3
Albania	61,7	13,8	3,3	69,6
Tunisia	64,9	25,6	3	55,9
Romania	52,5	21	2,3	68,5
Filippine	69,8	19,8	3,9	68,6
Turchia	63,6	26,1	3,1	65
Moldavia	69,6	25,9	2	67,1
Nigeria	43,8	19	2,7	63,2
Polonia	66,8	24,1	1,7	72,2
Cina	68,1	39,1	4,3	97,8
Altri Paesi	62	20	2,6	73,3
totale	65,1	22,2	2,9	68

4.6 Le famiglie straniere con componenti in età scolare

L'analisi delle tipologie familiari consente di studiare gli stranieri in età scolare in relazione al contesto familiare in cui vivono.

Il 60% dei bambini in età da asilo nido (0–2 anni) vive in famiglie composte da genitori e figli, l'11% con un solo genitore, gli altri in altri tipi di famiglie. Circa due terzi di essi si collocano in famiglie di 4 e più componenti. I bambini in età da scuola materna (3–5 anni) vivono in contesti familiari simili ai precedenti, ma in famiglie più numerose: il 78% in famiglie con 4 e più componenti, il 44% addirittura con 5 e più. In famiglie ancor più numerose vivono i ragazzi in età da scuola elementare (6-10 anni) e media inferiore (11-14 anni).

L'unica differenza nel contesto familiare di appartenenza riguarda i ragazzi in età da scuola media superiore (14-18 anni). Solo il 41% vive in famiglie composte da genitori e figli, il 18% vive in famiglie monogenitoriali ma, visto che la classe di età comprende i ragazzi diciottenni che nei paesi di origine sono considerati in età lavorativa, non è scontato che siano tutti a carico dei rispettivi capifamiglia (Tab. 4.6 e Tab. 4.7).

Tab. 4.6 – Stranieri residenti per classi di età scolare e tipologia familiare nel comune di Modena al 31/12/2006. Valori %

tipologia familiare	classe di età					Totale	
	00-02	03-05	06-10	11-13	14-18	%	assoluto
monogenitoriali	11	9,8	11	13	18	12,6	545
Coppia con 2 o + componenti <18 anni	60	58	58	54	25	50,8	2206
Coppia con due o + figli non tutti <18 anni	0,8	1,9	3,7	7,3	17	5,9	258
Altre famiglie con minori di 18 anni	28	29	26	25	36	29,4	1276
In convivenza	0,9	0,6	0,3	0,5	4,1	1,4	59
Totale	100	100	100	100	100	100	4344
N° di stranieri in età scolare	1028	827	999	546	944		

Tab. 4.7 – Stranieri residenti per classi di età scolare e numero di componenti nel comune di Modena al 31/12/2006. Valori %

numero di componenti	classe di età					Totale	
	00-02	03-05	06-10	11-13	14-18	%	assoluto
1	0,5	0,1	5
2	7	4,1	3,6	4	9	5,7	249
3	27	18	16	15	15	18,6	810
4	31	34	33	35	28	31,7	1377
5 e +	35	44	48	45	48	43,8	1903
Totale	100	100	100	100	100	100	4344

4.7 La posizione lavorativa dei capofamiglia stranieri

Per una migliore comprensione delle famiglie straniere, si sono ricercati dati utili per analizzare la posizione lavorativa dei capifamiglia. Pertanto si sono utilizzati i dati forniti dal Centro per l'Impiego della Provincia di Modena che, con un elevato dettaglio informativo, registra dal 2001 gli avviamenti e le cessazioni dal lavoro da parte delle imprese aventi sede nel territorio provinciale. Tali dati sono stati associati ai dati anagrafici così da ricondurre l'informazione alle famiglie oggetto d'indagine.

Sono state individuate le posizioni per il 69% dei capifamiglia stranieri e, per questi, si è estrapolata l'ultima mansione svolta ed il tipo di rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato. L'analisi della mansione svolta dal capofamiglia mostra che, al crescere della dimensione familiare, aumenta anche la quota di capifamiglia che non risultano tra gli avviati dal Centro per l'Impiego. Le famiglie più numerose sono sul territorio comunale da più tempo, e pertanto, a meno di recenti cambi di lavoro, non figurano nella banca dati che parte dal 2001.

A conferma di ciò evidenziamo che il 58,5% dei capo famiglia immigrati a Modena prima del 1994 non compare nella banca dati dei centri per l'impiego, mentre tra i nuovi arrivati è solo il 27,3% che non compare (Tab. 4.8)

Tab. 4.8 – Capi famiglia residenti nel Comune di Modena al 31/12/2006 per presenza nei centri per l'impiego della provincia di Modena.

informazione su mansione	n° di componenti					totale
	1	2	3	4	5 e +	
% di C.f. con informazione su mansione	72,7	69,9	66,9	62,4	55,2	69
% di C.f. senza informazione su mansione	27,3	30,1	33,1	37,6	44,8	31

informazione su mansione	anno di immigrazione del c.f.					totale
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	
% di C.f. con informazione su mansione	41,5	54	71,6	77,3	72,7	69
% di C.f. senza informazione su mansione	58,5	46	28,4	22,7	27,3	31

Questo sottoinsieme è stato analizzato in rapporto al numero dei componenti la famiglia ed all'anno di immigrazione del capo famiglia.

Prevalgono le "professioni non qualificate" tra i nuclei uni personali (56%), mentre si nota una maggior proporzione di operai specializzati nelle famiglie più numerose rispetto a quelle unipersonali (19,2% contro 13%). Nella categoria "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi", in cui sono compresi camerieri, aiuto cuochi, lavandai, addetti all'assistenza personale, c'è invece una prevalenza tra le famiglie meno numerose (Tab. 4.9).

Pare proprio che la dimensione del nucleo familiare si associ ad un lavoro più o meno qualificato, dato che tale dimensione media risente dell'anzianità di immigrazione e quindi di una maggiore o minore integrazione nel tessuto socio-economico cittadino.

Tab. 4.9 - Famiglie residenti nel Comune di Modena al 31/12/2006 per tipo di mansione del capofamiglia. Valori relativi.

Ultima mansione del c.f.	n° di componenti					totale	
	1	2	3	4	5 e +	%	assoluto
dirigenti e imprenditori	0,2	0	0,2	0,2	0	0,1	7
Professioni intellettuali	0,9	0,1	0,6	0,2	0,5	0,7	36
Professioni tecniche	4,2	4,6	2,7	3,1	2	3,9	209
Impiegati	3,1	3,1	3,4	2,3	2	3	160
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17,6	21,4	16,7	13,5	12,2	17,3	936
Artigiani, operai special.	13	13,8	18,9	22,5	19,2	15,2	822
operai semiqualeificati	5	6,1	9	8,4	9,6	6,3	339
Professioni non qualificate	56	50,9	48,5	49,7	54,4	53,7	2909
totale capi famiglia con mansione individuata	100	100	100	100	100	100	5418

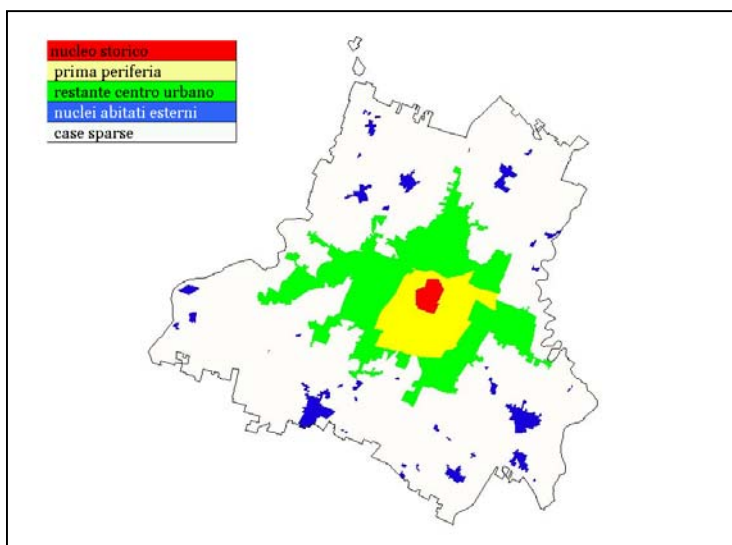
L'analisi per anno di immigrazione del capofamiglia conferma quanto evidenziato in precedenza (Tab. 4.10).

Tab. 4.10 - Famiglie residenti nel Comune di Modena al 31/12/2006 per tipo di mansione del capofamiglia.

Ultima mansione del c.f.	anno di immigrazione del c.f.					totale	
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	%	assoluto
dirigenti e imprenditori	0	0	0,4	0	0,2	0,1	7
Professioni intellettuali	1,2	0,5	0,7	0,5	0,9	0,7	36
Professioni tecniche	5,2	3,3	3,2	3,1	5,7	3,9	209
Impiegati	2,8	3,6	4,5	2,1	2,8	3	160
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	22,8	16,2	15,7	18,7	15,6	17,3	936
Artigiani, operai special.	15,6	17	18,4	14,1	13,3	15,2	822
operai semiqualeificati	5,2	8,2	7,8	5,6	5,3	6,3	339
Professioni non qualificate	47,2	51,2	49,3	55,8	56,2	53,7	2909
totale	100	100	100	100	100	100	5418

4.8 Famiglie straniere per zone concentriche

Allo scopo di analizzare la distribuzione territoriale dei cittadini stranieri, il territorio comunale è stato suddiviso in zone concentriche riconducibili al nucleo storico, alla prima periferia, al restante centro urbano e ai nuclei abitati esterni oltre che alle case sparse. Ovviamente sono possibili anche livelli di territorializzazione più spinti, che, all'occorrenza, potranno essere utilizzati.



I residenti stranieri sono presenti in ragione del 42,8% nella prima periferia, del 36,2% nel restante centro urbano e del 12% nel nucleo storico; nei nuclei abitati e nelle case sparse si colloca il restante 4,3 e 2,7% dei residenti stranieri.

La zona con la maggior concentrazione di stranieri è quella più centrale, il nucleo storico, ove quasi un residente su quattro è straniero (23,4%). Qui gli stranieri sono mediamente più giovani rispetto alle altre zone, vi sono meno famiglie numerose e famiglie con bambini piccoli rispetto alle altre zone. E' interessante notare come, spostandosi sempre di più dal nucleo storico verso l'esterno, crescono sia la dimensione del nucleo familiare che la superficie media degli alloggi occupati.

Il fenomeno della coabitazione tra stranieri è presente in tutta la città con una prevalenza nelle frazioni o nuclei abitati esterni. Sempre in questa zona le poche famiglie straniere residenti hanno un reddito familiare medio più elevato (Tav. 4.11).

Tav. 4.11 Indicatori delle famiglie stranieri residenti al 31/12/2007, per zone concentriche

		Nucleo storico	Prima periferia	Restante centro urbano	Nuclei abitati esterni	Case sparse	Comune in totale
indicatori principali sui cittadini stranieri	N° di residenti	2613	8003	6777	797	512	18710
	N° di famiglie	1254	3424	2617	288	186	7772
	N° medio comp.	1,9	2,1	2,3	2,3	2,4	2,1
	Età media del C.f.	37,5	38,2	38,2	38,3	39,8	38,1
% di stranieri		23,4	11,5	8,6	6,2	6,9	10,4
% di famiglie straniere con	single	60	53,9	50,9	54,9	50	53,8
	single donne	23,4	28	19,3	19,4	19,4	23,8
	5 e + componenti	6,1	8,9	10,8	11,1	11,8	9,3
	bambini < 6 anni	13,1	17,8	20,4	18,8	15,6	17,9
	minori	22,2	29,9	32,4	33,3	33,3	29,7
	Cf coniuge e figli anche maggiorenni	1,3	1,3	1,9	1,4	4,8	1,6
	Cf immigrato prima del 2000	22,6	21,7	24,5	25	23,1	23
% di coabitazioni tra altri indicatori	single	56,8	63,1	68,9	76,6	59,1	64,2
	famiglie di due comp. e più reddito medio	22,9	22	21,4	27,7	22,6	22,1
media superficie alloggio	8961	7866	7733	12217	8511	8162	
		62,3	76,6	75,6	84,3	102	74,8

Nel nucleo storico gli stranieri provengono prevalentemente da Africa settentrionale (27,5%) e Asia. (25,5%). Nella prima periferia prevalgono gli europei extra U.E. (28,6%) e nordafricani, queste due etnie prevalgono anche nel restante centro urbano e nei nuclei urbani esterni (Tab 4.12)

Tab. 4.12 Principali zone di provenienza degli stranieri residenti sul territorio del Comune di Modena al 31 dicembre 2006

cittadinanza	zone concentriche						totale
	valori assoluti	nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni	case sparse	
U. europea. a 15		115	211	169	30	18	545
U. europea. estens. 2004		215	897	574	87	61	1836
Europa extra u.e.		427	2287	1742	178	124	4758
Africa orient. e merid.		31	113	237	24	0	405
Africa settentr.		719	1561	1719	216	108	4327
Africa occidentale		323	1287	1296	124	66	3096
America		117	382	293	26	16	834
Asia e Oceania		666	1265	747	112	119	2909
totale		2613	8003	6777	797	512	18710

cittadinanza	zone concentriche					totale	
	valori relativi di colonna	nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni		case sparse
U. europea. a 15		4,4	2,6	2,5	3,8	3,5	2,9
U. europea. estens. 2004		8,2	11,2	8,5	10,9	11,9	9,8
Europa extra u.e.		16,3	28,6	25,7	22,3	24,2	25,4
Africa orient. e merid.		1,2	1,4	3,5	3	.	2,2
Africa settentr.		27,5	19,5	25,4	27,1	21,1	23,1
Africa occidentale		12,4	16,1	19,1	15,6	12,9	16,5
America		4,5	4,8	4,3	3,3	3,1	4,5
Asia e Oceania		25,5	15,8	11	14,1	23,2	15,5
totale		100	100	100	100	100	100

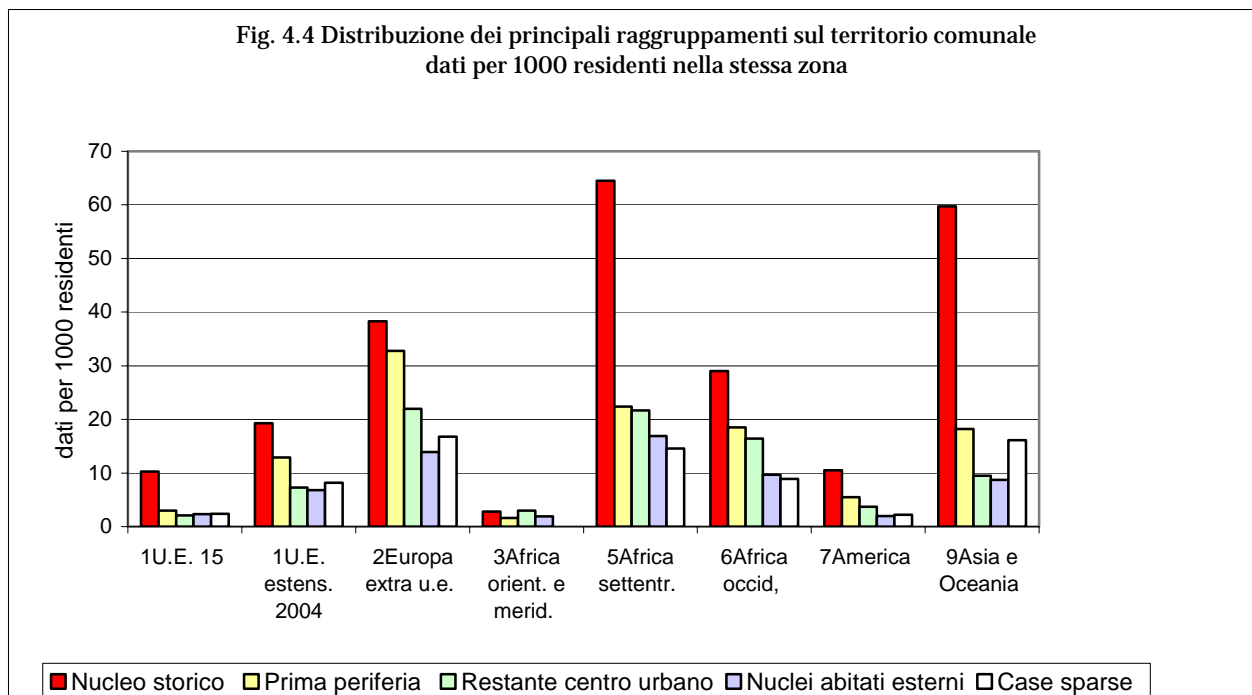
Osservando le singole etnie si nota che, a parte il nucleo storico ove prevalgono i filippini, l'etnia prevalente è quella marocchina. Gli albanesi invece sono tra le principali etnie in quasi tutta la città ad esclusione, del centro storico (tab. 4.13).

Tab. 4.13 Elenco delle prime nove etnie prevalenti nelle singole zone di Modena

nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni	case sparse
Filippine	Marocco	Marocco	Marocco	Marocco
Marocco	Albania	Ghana	Albania	India
Tunisia	Filippine	Albania	Ghana	Albania
Ghana	Ghana	Tunisia	Tunisia	Ghana
Turchia	Ucraina	Romania	Romania	Romania
Romania	Romania	Nigeria	Cina	Turchia
Albania	Tunisia	Ucraina	Turchia	Filippine
Nigeria	Moldavia	Filippine	Ucraina	Tunisia
Ucraina	Turchia	Turchia	Moldavia	Ucraina

Per meglio comprendere la distribuzione dei singoli raggruppamenti (ottenuti classificando gli stranieri per grandi zone geografiche di origine), sono stati rapportati i residenti di ciascun raggruppamento delle singole zone di Modena ai residenti totali delle medesime, moltiplicando il risultato per mille. Si sono così ottenuti dei tassi specifici di "appartenenza geografica" per 1000 residenti. Utilizzando questi ultimi si evidenzia che, per tutti i raggruppamenti, la concentrazione prevalente è nel nucleo storico, e questo si nota soprattutto per nordafricani e asiatici (Fig. 4.4).

Fig. 4.4 Distribuzione dei principali raggruppamenti sul territorio comunale dati per 1000 residenti nella stessa zona



5. Lavoratori autonomi

La realtà produttiva modenese è caratterizzata da un'elevata presenza di imprese. L'archivio statistico delle imprese attive (ASIA)³, aggiornato al 2005, fornisce una puntuale informazione sulle aziende modenesi ed evidenzia che le imprese registrate nel Comune di Modena sono 18.351 e che il 55,5% di queste sono imprese individuali (tab. 5.1).

Tab. 5.1 Imprese nel Comune di Modena: ASIA, anno 2005

tipo di imprese	N°	%
individuali	10183	55,5
societarie	8168	44,5
totale	18351	100

Questo contesto di imprenditorialità così diffusa si è rivelato favorevole alla nascita di imprese gestite da cittadini stranieri.

Nel presente paragrafo si affronterà il tema dei lavoratori autonomi, titolari di imprese individuali. Poiché le imprese individuali hanno per codice fiscale quello personale dell'imprenditore, si sono incrociati i codici fiscali presenti in ASIA 2005 con quelli dell'anagrafe comunale. E' stato così possibile recuperare la loro cittadinanza e rintracciare così gli imprenditori individuali stranieri.

Le imprese individuali in carico a cittadini stranieri, presenti nel Comune di Modena sono 508 e rappresentano il 5,5% degli imprenditori di cui è certa la cittadinanza (tab. 5.2).

Aggiungiamo che il 5,4% dei residenti di cittadinanza italiana al 31/12/2005 era titolare di un'impresa individuale contro il 2,9% degli stranieri. Per questi ultimi la quota di imprenditore sta crescendo, infatti nel 2004 tale percentuale era del 2,7%.

Tab. 5.2 Imprese individuali nel Comune di Modena per cittadinanza del titolare

cittadinanza	anno	
	2004	2005
italiana	8639	8751
straniera	432	508
non rilevata	956	924
totale	10027	10183
%stranieri	4,8	5,5

³ A.S.I.A. Archivio statistico delle imprese attive, contempla le imprese che nel corso dell'anno sono state attive. Il risultato è stato ottenuto tramite un incrocio tra vari archivi: camere di commercio, agenzia entrate, inps,....che verifica la sussistenza dell'azienda in base al fatto che la medesima abbia prodotto fatturato o abbia avuto addetti retribuiti per almeno sei mesi continuativi nell'anno considerato.

Dal controllo incrociato tra cittadinanza effettiva e luogo di nascita risulta che un imprenditore nato all'estero su tre (260 pari al 34%) è Italiano per origine o acquisizione di cittadinanza mentre solo due imprenditori di cittadinanza straniera su 508 sono nati in Italia (tab. 5.3).

Tab. 5.3 Imprese individuali nel Comune di Modena per cittadinanza e luogo di nascita del titolare

cittadinanza	luogo di nascita		Totale
	italiana	straniera	
italiana	100	34	94,5
straniera	0	66	5,5
Totale	100	100	100

E' interessante rilevare come, da un esame più accurato sull'anagrafe comunale, risulta che 60 di questi 260 imprenditori nati all'estero hanno assunto la cittadinanza Italiana a Modena negli ultimi 12 anni.

La tav. 5.4 consente di effettuare un'analisi molto accurata infatti è in grado di evidenziare, ad esempio, che il settore delle costruzioni è quello in cui si concentra il 46,7% delle imprese straniere. Inoltre in questo settore un imprenditore ogni 5 è straniero e in prevalenza turco.

La prevalenza di imprese individuali gestite da stranieri si rileva nel settore delle poste e delle comunicazioni (nello specifico i call center) gestiti soprattutto da asiatici.

Tab. 5.4 Settori di attività economica con presenza di imprenditori individuali stranieri

divisione	imprese individuali di stranieri				
	N°	%	media addetti	%stranieri su imprend. individuali	nazione o zona geografica prevalente
Costruzioni	237	46,7	1,4	22,3	Turchia
Commercio al dettaglio	65	12,8	1,3	6,6	Cina
Servizi professionali ed imprenditoriali	48	9,4	1,1	1,7	1U. europea. e 15
Trasporti terrestri	24	4,7	1,3	5,9	Albania
Sanità ed assistenza sociale	18	3,5	1,1	1,7	9Asia e Oceania
Alberghi e ristoranti	16	3,1	1,9	8	Cina
Confezioni di articoli di abbigliamento	14	2,8	2,3	15,9	Cina
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	12	2,4	1,3	1,3	1U. europea. e 15
Poste e telecomunicazioni	10	2	1,8	58,8	9Asia e Oceania
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	10	2	1,7	10,4	Albania
Istruzione	9	1,8	1,2	16,7	Gran Bretagn
Industrie alimentari e delle bevande	8	1,6	1,8	10,8	Cina
Altre attività	37	7,2	1,3	3,7	9Asia e Oceania
Totale	508	100	1,4	5,5	Turchia

Circa il 90% degli imprenditori stranieri è extracomunitario, quelli della vecchia unione Europea a 15 stati rappresentano il 9,6% degli imprenditori individuali stranieri (tab. 5.5).

Tab. 5.5 Imprenditori individuali stranieri per principali cittadinanze

cittadinanza	valori assoluti		valori percentuali	
	2004	2005	2004	2005
extracomunitari	379	454	87,7	89,4
comunitario 15	50	49	11,6	9,6
comunitario nuovo	3	5	0,7	1
totale stranieri	432	508	100	100

Gli imprenditori stranieri sono in maggioranza turchi che mostrano un'elevata propensione all'imprenditorialità: con il 10,3% di residenti turchi titolari di impresa. Buona incidenza di imprenditori si nota anche tra cinesi (13%) e iraniani (11,7%) e, per i comunitari, tra inglesi (21,2%), tedeschi (11,1%) e spagnoli (9,9%) (tab.5.6) .

Tab. 5.6 Impreditori individuali per etnia

nazionalità	imprenditori	%	media addetti	residenti 2005	%impr. per residenti
Turchia	80	15,7	1,5	778	10,3
Albania	73	14,4	1,3	1725	4,2
Cina	56	11	1,9	431	13
Marocco	45	8,9	1,3	2588	1,7
Tunisia	41	8,1	1,5	1254	3,3
Romania	34	6,7	1,4	1039	3,3
Gran Bretagna	21	4,1	1,1	99	21,2
Nigeria	19	3,7	1,3	711	2,7
Ghana	9	1,8	1,5	1675	0,5
Iran	9	1,8	1	77	11,7
Algeria	8	1,6	1,3	242	3,3
Germania	8	1,6	1	73	11
Spagna	7	1,4	1,1	71	9,9

Gli imprenditori turchi sono quasi tutti impegnati nelle costruzioni, i cinesi nel commercio al dettaglio e nella confezione di vestiario, gli iraniani nella sanità e nel commercio al dettaglio; inglesi tedeschi e spagnoli sono attivi nei servizi professionali ed imprenditoriali.

Albanesi, marocchini, tunisini, rumeni ed i pochi imprenditori polacchi, ucraini e moldavi sono quasi tutti occupati nelle costruzioni mentre i nigeriani ed i ghanesi sono occupati nel commercio. (tab.5.7).

Tab.5.7 Divisione di attività prevalente tra le etnie straniere

nazionalità	divisioni di attività economica prevalente	N° di imprenditori nell'attività prevalente	N° totale di imprenditori	% di imprenditori nell'attività prevalente
Turchia	Costruzioni	76	80	95
Albania	Costruzioni	53	73	72,6
Cina	Commercio al dettaglio	23	56	41,1
Marocco	Costruzioni	26	45	57,8
Tunisia	Costruzioni	34	41	82,9
Romania	Costruzioni	25	34	73,5
Gran Bretagna	Servizi professionali ed imprenditoriali	12	21	57,1
Nigeria	Commercio al dettaglio	8	19	42,1
Ghana	Commercio al dettaglio	3	9	33,3
Iran	Sanità ed assistenza sociale	4	9	44,4
Algeria	Costruzioni	4	8	50
Germania	Servizi professionali ed imprenditoriali	5	8	62,5
Spagna	Servizi professionali ed imprenditoriali	2	7	28,6
Polonia	Costruzioni	3	5	60
Ucraina	Costruzioni	2	4	50
Moldavia	Costruzioni	3	3	100
Filippine	Altri servizi	1	2	50
Altri Paesi	Servizi professionali ed imprenditoriali	16	83	19,3
Stranieri nel complesso	Costruzioni	237	508	46,7

Cap. 6 Autovetture possedute dalle famiglie straniere

Si è infine ritenuto interessante utilizzare le informazioni disponibili sul parco macchine modenese per analizzare il possesso di autovetture ed il tipo di auto possedute, assumendole come uno dei possibili indicatori del benessere economico delle famiglie straniere.

L'incrocio tra l'archivio del Pubblico registro automobilistico (PRA) e l'anagrafe della popolazione residente nel Comune di Modena, permette di recuperare informazioni su numero e tipo di autovetture possedute dalle famiglie residenti.

Poiché i dati PRA si riferiscono all'agosto 2007, si sono recuperate, per lo stesso periodo, le informazioni anagrafiche delle famiglie residenti nel Comune di Modena. L'analisi effettuata ha evidenziato che tre famiglie straniere su cinque (il 60%) non possiedono autovetture, contro il 27% delle italiane; questa ultima percentuale va comunque ridimensionata, visto che oltre la metà delle famiglie italiane senza autovetture è composta da anziani (tab.6.1).

Tab. 6. 1 Famiglie per possesso di autovetture

Famiglie per possesso di autovetture	tipo di famiglia			
	Italiana	Mista	Straniera	totale
totale famiglie con auto	51762	1164	3255	3256
% famiglie con auto	73,1	74,8	39,8	69,8
%famiglie senza auto	26,9	25,2	60,2	30,2

Il numero di autovetture a disposizione delle famiglie varia sensibilmente in relazione alla cittadinanza: il 32,8% le famiglie italiane dispone di 2 e + autovetture contro l'8,9% di quelle straniere (tab. 6.2).

Tab. 6.2 Numero, con relativa percentuale, di autovetture possedute dalle famiglie modenesi.

tipo di famiglia	n° di autovetture				
	0	1	2	3 e +	totale
Italiana	19005	28819	16733	6210	70767
Mista	393	672	363	129	1557
Straniera	4929	2525	535	195	8184
totale	24327	32016	17631	6534	80508

tipo di famiglia	n° di autovetture				
	0	1	2	3 e +	totale
Italiana	26,9	40,7	23,6	8,8	100
Mista	25,2	43,2	23,3	8,3	100
Straniera	60,2	30,9	6,5	2,4	100
totale	30,2	39,8	21,9	8,1	100

Coerentemente con le premesse esposte, si sono classificate le automobili in base all'anno di immatricolazione, definendole vecchie se registrate sino al 1996, intermedie nel periodo 1997-2004 e nuove se immatricolate a partire dal 2005.

Ciò ha consentito di verificare che il 32,4% delle famiglie straniere che possiedono almeno un'autovettura ne ha solo di vecchie, contro il 12,6% delle italiane, mentre dispone di almeno un'automobile nuova il 31,6% di quelle italiane e solo l'11,9% delle straniere (tab. 6.3).

Si può notare infine che la maggioranza di famiglie italiane e straniere dispone, nel 45% dei casi, solamente di automezzi di età intermedia, immatricolati nel periodo 1997-2004.

Tab. 6.3 Famiglie che possiedono almeno un'autovettura

Alcune tipologie di possesso di autovetture	tipo di famiglia			
	Italiana	Mista	Straniera	totale
almeno un'auto nuova	31,6	28,7	11,9	30,4
solo auto vecchie	12,6	18,7	32,4	13,9
solo auto nuove	14,2	14,6	8,1	13,8
solo auto 1997-2004	45	39,9	45,9	44,9

Analizzando più nel dettaglio le famiglie di soli stranieri si notano interessanti particolarità. Le famiglie unipersonali (single) nel 78% dei casi non possiedono autovetture e solo per il 2,7% più di una. Le famiglie che più frequentemente possiedono almeno un'autovettura sono quelle con componenti minorenni e le altre famiglie con almeno tre componenti. Le prime, nel 18% circa dei casi, ne possiedono addirittura più di una mentre per le seconde questo vale per il 25% dei casi (tab. 6.4).

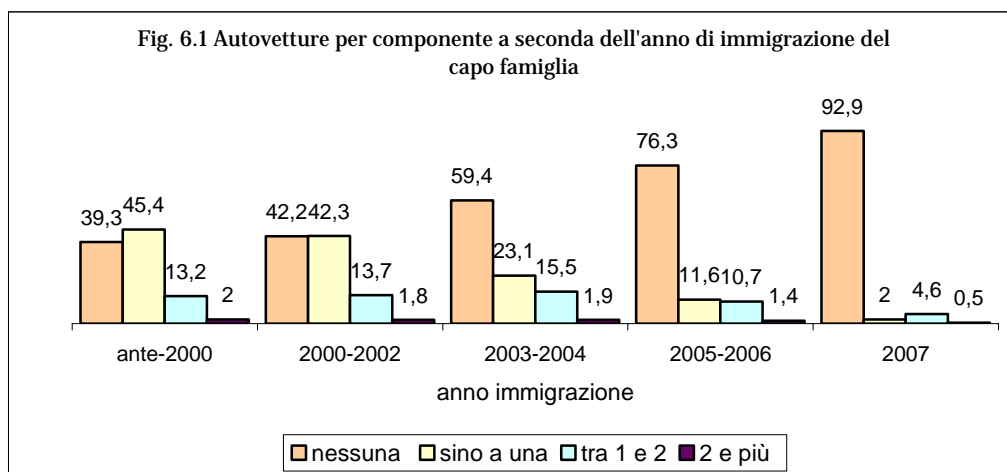
Tab. 6.4 Famiglie di soli stranieri per tipologia e tipo di autovettura posseduta

dati assoluti	numero e tipo di auto possedute								
	tipologia familiare	nessuna	una sola			più di una con			totale famiglie
			1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
single	3465	445	336	76	13	45	60	4440	
Capofamiglia e coniuge/convivente	236	105	68	19	8	8	23	467	
Altre famiglie di due componenti	234	74	56	17	7	15	37	440	
famiglia con minori sino a 5 anni	516	391	239	67	35	54	140	1442	
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	334	267	136	56	41	24	116	974	
famiglie con almeno 3 componenti tutti maggiorenni	144	102	55	16	33	19	52	421	
totale	4929	1384	890	251	137	165	428	8184	

dati relativi	numero e tipo di auto possedute								
	tipologia familiare	nessuna	una sola			più di una con			totale famiglie
			1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
single	78	10	7,6	1,7	0,3	1	1,4	100	
Capofamiglia e coniuge/convivente	50,5	22,5	14,6	4,1	1,7	1,7	4,9	100	
Altre famiglie di due componenti	53,2	16,8	12,7	3,9	1,6	3,4	8,4	100	
famiglia con minori sino a 5 anni	35,8	27,1	16,6	4,6	2,4	3,7	9,7	100	
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	34,3	27,4	14	5,7	4,2	2,5	11,9	100	
famiglie con almeno 3 componenti tutti maggiorenni	34,2	24,2	13,1	3,8	7,8	4,5	12,4	100	
totale	60,2	16,9	10,9	3,1	1,7	2	5,2	100	

Si conclude questa panoramica sulla motorizzazione delle famiglie straniere segnalando che il possesso di autovetture è strettamente correlato all'anno di immigrazione del capo famiglia che, a sua volta influenza anche la tipologia familiare, il reddito, ecc..

Da più tempo una famiglia è residente nel nostro comune più è facile che possieda almeno un'autovettura e la percentuale di famiglie che ne sono prive è tanto più elevata quanto è recente l'anno di immigrazione (fig. 6.1).



Il dettaglio può spingersi sino ad analizzare il possesso di autovetture tra le varie etnie presenti nel nostro Comune.

Le famiglie che più frequentemente possiedono almeno un'autovettura sono, nell'ordine: albanesi, marocchine, tunisine e turche.

Le tunisine, nel 20,6% dei casi possiedono addirittura più di un'autovettura.

Le meno motorizzate sono quelle ucraine, polacche e moldave che, oltre a essere giunte a Modena da meno tempo delle altre, sono composte, in prevalenza, da single donne con più di 45 anni (tab. 6.5).

Tab.6.5 Autovetture possedute tra le principali etnie residenti a Modena

dati assoluti	numero e tipo di auto possedute							totale famiglie
	nessuna	una sola			più di una con			
Cittadinanza del c.f.		1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
Marocco	470	221	164	26	15	45	88	1029
Romania	501	149	60	38	16	3	38	805
Ghana	425	117	121	4	6	28	31	732
Ucraina	567	45	19	10	2	1	11	655
Albania	227	164	79	32	27	11	71	611
Filippine	319	133	36	25	13	2	11	539
Tunisia	234	75	74	18	16	32	56	505
Moldavia	276	50	28	20	4	0	6	384
Polonia	306	28	7	13	5	0	3	362
Turchia	152	75	52	0	3	7	27	316
Nigeria	167	38	63	4	2	16	18	308
Cina	86	19	8	8	5	0	5	131
Altri Paesi	1199	270	179	53	23	20	63	1807
totale	4929	1384	890	251	137	165	428	8184

Tab.6.5 Autovetture possedute tra le principali etnie residenti a Modena

dati relativi	numero e tipo di auto possedute							totale famiglie
	nessuna	una sola			più di una con			
Cittadinanza del c.f.		1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
Marocco	45,7	21,5	15,9	2,5	1,5	4,4	8,6	100
Romania	62,2	18,5	7,5	4,7	2	0,4	4,7	100
Ghana	58,1	16	16,5	0,5	0,8	3,8	4,2	100
Ucraina	86,6	6,9	2,9	1,5	0,3	0,2	1,7	100
Albania	37,2	26,8	12,9	5,2	4,4	1,8	11,6	100
Filippine	59,2	24,7	6,7	4,6	2,4	0,4	2	100
Tunisia	46,3	14,9	14,7	3,6	3,2	6,3	11,1	100
Moldavia	71,9	13	7,3	5,2	1	0	1,6	100
Polonia	84,5	7,7	1,9	3,6	1,4	0	0,8	100
Turchia	48,1	23,7	16,5	0	0,9	2,2	8,5	100
Nigeria	54,2	12,3	20,5	1,3	0,6	5,2	5,8	100
Cina	65,6	14,5	6,1	6,1	3,8	0	3,8	100
Altri Paesi	66,4	14,9	9,9	2,9	1,3	1,1	3,5	100
totale	60,2	16,9	10,9	3,1	1,7	2	5,2	100

7. Conclusioni

Questo lavoro dimostra come sia possibile analizzare in modo sufficientemente approfondito il fenomeno dell'immigrazione a scala comunale, utilizzando il patrimonio informativo disponibile e segnala inoltre che un simile intervento, se opportunamente coordinato, può essere ripetuto in diverse aree così da rendere possibile un'analisi sovracomunale. Condizione indispensabile è che, in tempi ragionevoli, si risolva il problema del conferimento all'Osservatorio provinciale, dei dati anagrafici individuali estratti, a fine anno, da ogni Comune. Lascia intravedere inoltre come, selezionando altre porzioni di popolazione, sia possibile effettuare analoghi approfondimenti.

L'analisi e le considerazioni esposte evidenziano che l'integrazione delle fonti, con il conseguente utilizzo plurimo delle informazioni da parte di differenti soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione, rappresenta una delle modalità in grado di assicurare la concreta sostenibilità del Sistema, rendendo possibile e conveniente la produzione e la manutenzione delle basi di dati necessarie. Sollecitano, inoltre, una riflessione attenta e tempestiva sulla necessità di chiarire il rapporto tra principi fondamentali quali statistica inteso come bene comune e tutela della riservatezza. Portano, infine, a considerare che l'integrazione delle fonti, comportando l'adozione di un linguaggio sufficientemente condiviso, può contribuire a creare le condizioni perché il confronto si eserciti più proficuamente sulla soluzione dei problemi.



Servizio Statistica – Comune di Modena

Via Santi, 40 41100 Modena (Mo)
tel. 059 203.2372 - Fax. 059 203.2030

www.comune.modena.it/serviziostatistica
e-mail: servstat@comune.modena.it